
8. LE SCHEDE DI MISURA

ASSE I

**SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO RURALE
A CARATTERE TERRITORIALE INTEGRATO**

PREMESSA

L'Asse I interviene a favore dei territori che dimostrano la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo, fondata su un partenariato rappresentativo e imperniata su un tema centrale, caratteristico dell'identità del territorio.

L'obiettivo dell'Asse non è meramente quello di finanziare un progetto di sviluppo all'interno di un dato territorio, ma di sperimentare strategie di sviluppo integrato di elevata qualità a carattere pilota, che rappresentino un effettivo valore aggiunto rispetto alle tradizionali politiche di sviluppo rurale, comprese quelle sperimentate nel programma Leader II.

Obiettivi globali e specifici di riferimento

L'obiettivo globale di riferimento dell'Asse I è quello di valorizzare le risorse endogene delle aree rurali (imprenditoriali, ambientali, paesaggistiche) legate all'identità culturale, sociale ed economica dei territori.

Gli *obiettivi specifici* dell'Asse sono:

- valorizzare le risorse del patrimonio naturale e culturale della Sardegna promuovendone un utilizzo originale ed integrato;
- potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una microimprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;
- sostenere e diversificare il sistema di imprese locali per ampliare gli sbocchi occupazionali anche nei settori collegati con l'agricoltura;
- migliorare la qualità della vita nell'ambiente rurale;
- rafforzare il senso di appartenenza della popolazione locale al territorio, diffondere coesione sociale e dialogo tra soggetti.

L'Asse è articolato nelle seguenti **Misure**:

MISURA 1.1. MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Fondo strutturale interessato

Fondo Agricolo di Orientamento e di Garanzia – sezione Orientamento (FEAOG).
Regolamento (CE) 1257/1999 del 17 maggio 1999.

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

- 111 “Investimenti nelle aziende agricole”
- 114 “Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”
- 161 “Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane”
- 162 “Tecnologie rispettose dell’ambiente, tecnologie pulite e a ridotto consumo energetico”.
- 163 “Servizi di consulenza per le imprese (informazioni, piani aziendali, consulenze, marketing, gestione e progettazione, internazionalizzazione, esportazioni, gestione ambientale, acquisto di tecnologie)”.
- 164 “Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazioni di reti di impresa, conferenze, fiere commerciali)”.
- 171 “Investimenti materiali (centri di informazione, strutture per l’alloggio e la ristorazione, impianti).
- 172 “Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)”.
- 173 “Servizi comuni alle imprese del settore turistico (comprese azioni promozionali, creazioni di rete di imprese, conferenze e fiere commerciali)”.
- 174 “Turismo - formazione professionale specifica”.
- 411 “Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità”.

Obiettivi della Misura

La Misura, finalizzata a sostenere i processi produttivi delle piccole imprese locali, con particolare riferimento ai segmenti produttivi che maggiormente esprimono la cultura ed il saper fare locale, nel campo delle produzioni agroalimentari e dell’artigianato, ha come riferimento l’obiettivo globale di Asse e i due obiettivi specifici:

- potenziare l’ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una microimprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;
- sostenere e diversificare il sistema di imprese locali per ampliare gli sbocchi occupazionali anche nei settori collegati con l’agricoltura;

Tipologie di intervento

Potranno essere sussidiate le seguenti tipologie di operazioni:

- azioni per favorire la creazione e l’introduzione di prodotti/servizi e processi innovativi con particolare riferimento a materie prime di origine locale; interventi diretti alla conservazione ed al trasferimento di tecniche di produzioni tradizionali di qualità; introduzione di sistemi di certificazione di processo e di prodotto;
- azioni dirette all’ammodernamento delle PMI e delle imprese agricole con particolare riferimento all’introduzione di nuove tecnologie ed interventi diretti a migliorare la qualità delle produzioni e dell’ambiente di lavoro; diversificazione economica attività agricole.
- Azioni per la creazione e rafforzamento di reti commerciali; incentivazione di metodi di commercializzazione innovativa

Contenuto tecnico della Misura

- Incentivazione all’introduzione di sistemi di certificazione mirata alle piccole e piccolissime imprese locali con priorità ai comparti artigianali e turistici;
- acquisizione di nuove competenze;
- recupero di processi di lavorazioni tradizionali;
- introduzione di know-how (acquisto software, etc.);
- interventi diretti all’introduzione di nuove tecnologie, all’adeguamento strutturale delle imprese locali e alla organizzazione dei processi produttivi;

- interventi diretti all'integrazione dei redditi agricoli ed alla diversificazione delle attività (piccoli impianti di trasformazione, conservazione e commercializzazione, etc.);
- realizzazione di piani di marketing, analisi di mercato, azioni dirette a facilitare la commercializzazione dei prodotti, commercio elettronico.

Soggetti destinatari dell'intervento

PMI, imprese artigianali, agricole, singole e associate.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

La Misura prevede un contributo in conto capitale secondo le seguenti modalità:

- Studi, analisi, acquisizione di nuove competenze, introduzioni di certificazioni, etc. 100%;
- adeguamenti strutturali, acquisto macchinari, miglioramento strutture aziendali;
- trasferimento di competenze 100%

Regime degli aiuti (principio generale)

- Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE. Per le piccole e medie imprese si applicherà il Reg. 70/1/2001 mentre per le altre forme imprenditoriali il Reg.69/2001: Regola del "de minimis";
- per le imprese agricole (orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, 2000/C28/02 GUCE 1/02/2000). L'ammissibilità delle spese deve essere coerente con le disposizioni del regolamento CEE 1685/2000 e successive modifiche apportate al regolamento CE 448/2004;
- massimale di spesa ammissibile per impresa 150.000 euro.

Sono esclusi gli interventi diretti alla realizzazione delle infrastrutture. Non sono ammesse deroghe ai sensi dell'art.37, punto 3, del Reg.1257/99. Sono altresì esclusi gli interventi diretti alla promozione dei prodotti agricoli e della ricerca in agricoltura.

La Misura si articola nelle seguenti Azioni:

Azione 1.1.a – Interventi diretti alla integrazione dei redditi agricoli ed alla diversificazione delle attività, alla creazione di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti e di attività artigianali

Azione 1.1.b – Incentivazione all'introduzione di sistemi di certificazione mirata

alle piccole e piccolissime imprese locali con priorità ai comparti artigianali e turistici. Introduzione di know-how (acquisto software, etc.) e acquisizione di nuove competenze

Azione 1.1.c – Realizzazione di piani di marketing, analisi di mercato, azioni dirette a facilitare la commercializzazione dei prodotti, commercio elettronico

Azione 1.1.d – Sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi know-how

Azione 1.1.a - Interventi diretti alla integrazione dei redditi agricoli ed alla diversificazione delle attività, alla creazione di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti e di attività artigianali

Descrizione dell'Azione

Il settore agricolo, caratterizzato da situazioni di generale sovrapproduzione, manifesta, soprattutto nelle aree montane e svantaggiate, livelli di reddito in continua flessione. L'azione mira a diversificare le produzioni agricole favorendo le iniziative economiche alternative allo scopo di aumentare il reddito degli imprenditori agricoli. I progetti dovranno presentare un forte collegamento con le risorse locali in termini di materie prime, produzioni e patrimonio rurale. Alcuni interventi potranno riguardare anche attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.

Soggetti destinatari dell'intervento

Per la diversificazione delle attività legate all'agricoltura:

- imprese agricole singole o associate, cooperative agricole e loro consorzi, associazioni agrituristiche.

Per l'incentivazione delle attività artigianali:

- imprese agricole e artigianali.

Per le attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione:

- imprese agricole, PMI e imprese artigianali di trasformazione e loro consorzi.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale (GAL) selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Responsabile della gestione del Programma Leader+ Regionale è l'Autorità di Gestione. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di Gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

- Ristrutturazione e adeguamento di locali esistenti;
- acquisto attrezzature e macchinari;
- acquisto supporti informatici;
- progettazione tecnica;
- trasferimento di competenze.

L'intensità degli aiuti sarà corrisposta nel modo seguente:

Per la diversificazione delle attività legate all'agricoltura:

- 50% del costo totale ammissibile per gli investimenti di carattere aziendale. Tale percentuale viene incrementata del 5% nel caso di iniziative proposte da giovani al di sotto dei 40 anni.

Per l'incentivazione delle attività artigianali:

- 50% del costo totale ammissibile per gli investimenti di carattere aziendale.

Per la conservazione e commercializzazione dei prodotti:

- 50% del costo totale ammissibile per gli investimenti di carattere aziendale.

Regime degli aiuti

- Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE. Per le piccole e medie imprese si applicherà il Reg. 70/1/2001 mentre per le altre forme imprenditoriali il Reg.69/2001: Regola del “de minimis”;
- per le imprese agricole (orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, 2000/C28/02 GUCE 1/02/2000). Per le imprese agricole si applica il Reg. 1257/99. L'ammissibilità delle spese deve essere coerente con le disposizioni del regolamento CEE 1685/2000 e successive modifiche apportate dal regolamento CE 448/2004;
- massimale di spesa ammissibile per impresa 150.000 euro.

Sono esclusi gli interventi diretti alla realizzazione delle infrastrutture. Non sono ammesse deroghe dell'art.37, punto 3, del Reg.1257/99. Sono altresì esclusi gli interventi diretti alla promozione dei prodotti agricoli e della ricerca in agricoltura.

Criteri di selezione

Sarà data priorità ad interventi diretti a promuovere:

- Imprenditoria giovanile, Pari opportunità, Sviluppo prodotti tradizionali, rivitalizzazione nuovi mestieri.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

La presente azione è integrativa e complementare ad alcune Misure del POR Sardegna 2000/2006 e, in particolare, con le Misure relative alla diversificazione delle attività legate all'agricoltura e alla incentivazione delle attività artigianali. Rispetto agli interventi contemplati dalle misure sopra ricordate, la presente azione dedica particolare attenzione alle risorse locali e al patrimonio rurale esistente in loco al fine di incentivare processi di sviluppo endogeno, mirati al miglioramento del reddito degli operatori del settore primario e alla crescita delle imprese di trasformazione agro-alimentare, artigianali.

Azione 1.1.b – Incentivazione all'introduzione di sistemi di certificazione mirata alle piccole e piccolissime imprese locali con priorità ai comparti artigianali e turistici. Introduzione di know-how (acquisto software, etc.) e acquisizione di nuove competenze.

Descrizione dell'azione

La Sardegna si caratterizza per la presenza nell'ambito dell'economia di una miriade di piccole e piccolissime imprese nei settori agricolo e artigianale che producono ancora con sistemi obsoleti e non competitivi. La presente azione mira ad introdurre, nell'ambito delle imprese agricole, turistiche ed artigianali:

- sistemi di qualità (con particolare riferimento alle norme ISO 9000);
- sistemi di gestione ambientale (con particolare riferimento al regolamento EMAS approvato dal Parlamento europeo in data 14/02/2000 e alle norme ISO 14000);
- etichettature ecologiche (con particolare riferimento al Regolamento CE 1980/2000);
- sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli di cui alle disposizioni comunitarie.

Soggetti destinatari dell'intervento

Imprese agricole, PMI, imprese artigiane singole o associate, organizzazioni di produttori.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale (GAL) selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la

committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ Regionale è l'Autorità di Gestione. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di Gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

- elaborazione di studi di fattibilità e studi di settore;
- realizzazione di materiali e divulgativi relativi ai risultati degli studi, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni) stampati, supporti multimediali, pagine web, etc.);
- spese per consulenze e spese di certificazione relative agli interventi;
- investimenti materiali per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi produttivi compresi gli interventi materiali necessari per la conversione di produzioni non biologiche in produzioni biologiche, l'installazione di sistemi di controllo e l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
- trasferimento di competenze.

L'intensità degli aiuti sarà corrisposta nel modo seguente:

- studi e pubblicazioni 100%;
- altri interventi regola del "De Minimis";
- trasferimento di competenze 100%.

Regime degli aiuti

- Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE. Per le piccole e medie imprese si applicherà il Reg. 70/1/2001 mentre per le altre forme imprenditoriali il Reg.69/2001: Regola del "de minimis";
- per le imprese agricole (orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, 2000/C28/02 GUCE 1/02/2000). Per le imprese agricole si applica il Reg. 1257/99. L'ammissibilità delle spese deve essere coerente con le disposizioni del regolamento CEE 1685/2000 e successive modifiche apportate dal regolamento CE 448/2004;
- massimale di spesa ammissibile per impresa 150.000 euro.

Sono esclusi gli interventi diretti alla realizzazione delle infrastrutture. Non sono ammesse deroghe dell'art.37, punto 3, del Reg.1257/99. Sono altresì esclusi gli interventi diretti alla promozione dei prodotti agricoli e della ricerca in agricoltura.

Criteri di selezione

Sarà data priorità:

- all'introduzione di sistemi di qualità e di certificazione ambientale;
- alle associazioni di produttori;
- allo sviluppo di prodotti tradizionali.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti dalla presente azione mostrano ampia compatibilità con analoghe azioni presenti nel POR Sardegna 2000/2006, con il Piano di Sviluppo Rurale e con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Azione 1.1.c – Realizzazione di piani di marketing, analisi di mercato, azioni dirette a facilitare la commercializzazione dei prodotti, commercio elettronico.

Descrizione dell'azione

L'Azione è finalizzata alla formulazione di studi di mercato locali e regionali e di analisi dei circuiti di distribuzione allo scopo di migliorare la competitività del settore primario e di adeguare le produzioni alla domanda dei consumatori, in ambito locale. Sono, pertanto privilegiati studi e/o analisi in materia di ottenimento di marchi di qualità e di origine, di settore (agro-alimentare tradizionale) con tecniche produttive rispettose dell'ambiente e che presentino una suscettività adeguata alla collocazione commerciale, riferiti, in ogni caso, strettamente alla realtà locale.

Soggetti destinatari dell'intervento

Imprese agricole, PMI, imprese artigiane singole o associate, Organizzazioni di produttori, Consorzi e Associazioni di produttori.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale (GAL) selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ Regionale è l'Autorità di Gestione. Per l'istruttoria tecnica degli interventi L'Autorità di Gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

- studi finalizzati alla implementazione dell'iter procedurale per l'individuazione di nuovi prodotti;
- campagne pubblicitarie ad esclusione di quelle relative a prodotti agricoli;
- realizzazione di siti internet finalizzati alla commercializzazione, allestimento di show room, realizzazione di reti di info-point a seconda del settore e della tipologia d'investimento;
- assistenza tecnica alle imprese su marketing, finanza, pianificazione e controllo, comunicazione ed informazione.

L'Azione prevede un contributo in conto capitale secondo le seguenti modalità:

- studi, analisi, acquisizione di nuove competenze, introduzione di certificazioni (100% in tre anni);
- realizzazione di siti internet, show room, realizzazione di reti di info-point (50% dell'investimento);

- trasferimento competenze 100%.

Regime degli aiuti

- Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE. Per le piccole e medie imprese si applicherà il Reg. 70/1/2001 mentre per le altre forme imprenditoriali il Reg.69/2001: Regola del “de minimis”;
- per le imprese agricole (orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, 2000/C28/02 GUCE 1/02/2000). Per le imprese agricole si applica il Reg. 1257/99. L'ammissibilità delle spese deve essere coerente con le disposizioni del regolamento CEE 1685/2000 e successive modifiche apportate dal regolamento CE 448/2004;
- massimale di spesa ammissibile per impresa 300 milioni di lire.

Sono esclusi gli interventi diretti alla realizzazione delle infrastrutture. Non sono ammesse deroghe dell'art.37, punto 3, del Reg.1257/99. Sono altresì esclusi gli interventi diretti alla promozione dei prodotti agricoli e della ricerca in agricoltura.

Criteri di selezione

Sarà data priorità ad interventi diretti a promuovere prodotti legati alle materie prime locali e alla realizzazione di attività innovative nell'ambito del commercio elettronico.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti dalla presente azione mostrano ampie compatibilità e complementarietà con analoghe azioni presenti nel POR Sardegna 2000/2006, con il Piano di Sviluppo Rurale e con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali. L'Azione non si sovrappone con quanto previsto dalla Misura 4.11 del POR Sardegna 2000/2006.

Azione 1.1.d – Sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi know-how.

Descrizione dell'Azione

Il Leader è un programma che persegue l'innovazione nelle aree rurali. L'intera strategia dovrà essere, pertanto, innovativa. In tale ambito si intende finanziare azioni

che riguardino: nuovi prodotti e servizi e integrazione tra risorse e tra settori.

L'Azione è quindi volta essenzialmente a perseguire l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi know how e/o consentirne il trasferimento nell'area di interesse del Leader+.

Potranno quindi essere previsti interventi volti a finanziare iniziative che riguardino progetti pilota di innovazione tecnologica, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale dell'innovazione. Potranno essere finanziate azioni finalizzate alla realizzazione di servizi di supporto ivi compreso "incubatori di imprese".

Eventuali interventi nel settore dell'energia devono riguardare solo le energie rinnovabili: l'eolico, il solare, le biomasse.

Soggetti destinatari dell'intervento

Imprese agricole, PMI, imprese artigiane singole o associate, organizzazioni di produttori.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale (GAL) selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ Regionale è l'Autorità di Gestione.

Per l'istruttoria tecnica degli interventi L'Autorità di Gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

Trattandosi di attività innovative, si rende necessario precisare in modo dettagliato le seguenti tipologie d'intervento e le relative spese ammissibili:

a) incubatori d'impresa:

- indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alle imprese, sui modelli organizzativi ottimali per l'offerta di tali servizi, sugli organismi pubblici e privati idonei a fornirli consulenza alle imprese;
- creazione di sportelli di servizi, in collaborazione con le strutture di servizio alle imprese già operanti sul territorio al fine di:
 - orientare la domanda di lavoro verso le professionalità idonee;
 - realizzare azioni di accompagnamento e assistenza alla creazione di nuove imprese;
 - informare e sensibilizzare le imprese sull'utilizzo degli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali esistenti anche in funzione della realizzazione di interventi complementari al Programma Leader Regionale;

b) progetti a carattere innovativo, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e all'innovazione:

- interventi in PMI operanti al di fuori del settore agricolo, per il miglioramento della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi e processi;
- "reti" di strutture e di servizi ai fini dell'implementazione di strategie integrate di pianificazione e gestione delle risorse territoriali, ivi compreso l'allestimento e l'avviamento di sportelli/agenzie;

c) scambio e trasferimento di innovazioni e tecnologie:

- assistenza tecnica alle imprese su marketing, finanza, pianificazione e controllo, comunicazione ed informazione;
- divulgazione di prodotti/processi innovativi e/o divulgazione di risultati;

d) studi e ricerche finalizzate all'innovazione dei processi produttivi, progetti di prodotto, per l'innovazione e il recupero di antichi mestieri e/o arti tradizionali:

- interventi nelle imprese locali finalizzati all'integrazione;

e) progetti di innovazione tecnologica:

- interventi nelle imprese locali finalizzati all'innovazione tecnologica;

- iniziative orientate a promuovere sinergie ed a sviluppare azioni comuni con altre strutture operanti nel mondo della ricerca, dell'Università, della scuola, dell'ambiente, del trasferimento tecnologico, dello sviluppo turistico, della promozione e diffusione della cultura d'impresa, ecc., collegate alle azioni sviluppate nel PSL o, in prospettiva, nei progetti di cooperazione;
- f) progetti riguardanti lo sviluppo ed il trasferimento delle metodologie per l'utilizzo di energie alternative nelle aree rurali:
- iniziative pilota di bonifica e recupero di siti inquinati o di aree dismesse;
 - progetti riguardanti l'utilizzo di energie alternative.

L'Azione prevede un contributo in conto capitale secondo le seguenti modalità:

- studi, analisi, acquisizione di nuove competenze, creazione di sportelli (100% in tre anni);
- realizzazione di altri interventi (enti pubblici) (80% dell'investimento);
- trasferimento competenze 100%;
- assistenza tecnica alle imprese 50%

Regime degli aiuti

- Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE. Per le piccole e medie imprese si applicherà il Reg. 70/1/2001 mentre per le altre forme imprenditoriali il Reg.69/2001: Regola del "de minimis";
- per le imprese agricole (orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, 2000/C28/02 GUCE 1/02/2000). Per le imprese agricole si applica il Reg. 1257/99. L'ammissibilità delle spese deve essere coerente con le disposizioni del regolamento CEE 1685/2000 e successive modifiche apportate dal regolamento CE 448/2004;
- massimale di spesa ammissibile per impresa 150.000 euro. Nel caso di imprese associate o consorzi 250.000 euro.

Sono esclusi gli interventi diretti alla realizzazione delle infrastrutture. Non sono ammesse deroghe dell'art.37, punto 3, del Reg.1257/99. Sono altresì esclusi gli interventi diretti alla promozione dei prodotti agricoli e della ricerca in agricoltura.

Criteri di selezione

Sarà data priorità:

- agli interventi presentati da giovani e da donne;

- a progetti riguardanti l'introduzione e l'utilizzo di energia alternativa;
- a progetti relativi ad un'iniziativa pilota di bonifica e recupero di piccoli siti inquinati.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti dalla presente azione mostrano ampia compatibilità e complementarietà con analoghe azioni presenti nel POR Sardegna 2000/2006, con il Piano di Sviluppo Rurale e con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Coerenza delle Azioni con gli Obiettivi dell'Asse prioritario

Le azioni in cui si articola la misura sono coerenti con l'obiettivo dell'Asse 1 "Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato" che mira a sostenere i progetti di sviluppo, creare e/o sperimentare nuovi metodi e percorsi capaci di rinnovare, completare e migliorare la politica di sviluppo rurale sostenuta dall'UE. Gli interventi previsti sono, infatti, finalizzati da un lato a valorizzare le specificità locali con l'individuazione di nuove tecnologie, prodotti e know how e, dall'altro a incentivare metodi organizzativi differenti, comunque, capaci di creare le condizioni necessarie allo sviluppo equilibrato del territorio, in un'ottica di partecipazione delle comunità locali.

Grado di compatibilità ambientale

Gli interventi, richiedono, se effettuati in comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale, la valutazione di incidenza. Più in generale, le operazioni cofinanziate dai GAL dovranno essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela, miglioramento dell'ambiente disposto dal Trattato e concretizzati nel Programma di politica e d'azione dell'Unione europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile, nonché con gli impegni assunti dall'Unione con gli accordi internazionali. Le operazioni cofinanziate dai GAL dovranno inoltre rispettare la normativa comunitaria per l'ambiente.

Rispetto delle politiche comunitarie

I GAL dovranno assicurare in fase di attuazione degli interventi il rispetto delle politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti natura 2000 (rispetto direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11/CEE)
- Concorrenza (art. 87 Trattato)
- Appalti pubblici
- Informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1159/2000)
- Pari opportunità;
- Politica Agricola Comune.

Quantificazione degli obiettivi

I prospetti che seguono riportano la batteria di indicatori articolati nelle quattro categorie: realizzazione (fisica e finanziaria), risultato, impatto e procedurali. La loro rilevazione, a livello di progetto, e, successivamente aggregati a livello di misura, sarà effettuata da parte della struttura regionale incaricata del monitoraggio degli interventi. La quantificazione degli obiettivi avviene attraverso la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

TABELLA LEADER+SARDEGNA-INDICATORI DA EXCEL

TABELLA LEADER+SARDEGNA-INDICATORI DA EXCEL

MISURA 1.2. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Fondo strutturale interessato

Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia - sezione Orientamento (FEAOG) - Regolamento (CE) 1257/1999 del 17 maggio 1999.

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

- 164 “Servizi comuni alle imprese”
- 166 “Servizi a sostegno dell’economia sociale”
- 172 “Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali, ricreative)
- 1312 “Tutela ambientale nel contesto della conservazione del territorio, delle foreste e del paesaggio nonché il miglioramento del benessere degli animali”.
- 411 “Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità.
- 412 “Valutazione”
- 413 “Studi
- 414 “Azioni innovative”
- 1305-2 “Attività di animazione”

Obiettivi della Misura

La Misura, volta essenzialmente a perseguire l’obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, garantendo il mantenimento e/o la creazione di servizi, il mantenimento e l’insediamento di nuove imprese e conseguentemente delle popolazioni, ha come riferimento l’obiettivo globale dell’Asse I e come obiettivo specifico “Migliorare la qualità della vita nell’ambiente rurale”.

La Misura prevede la progettazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei portatori di handicap e delle persone

anziane. In tale ambito potranno essere organizzati:

- azioni dirette alla erogazione e rafforzamento dei servizi alle popolazioni rurali con particolare riferimento a donne, anziani, infanzia e portatori di handicap;
- azioni dirette alla creazione di nuovi servizi.

Gli interventi che si attiveranno su tale misura dovranno essere, pertanto, prioritariamente finalizzate alla creazione di servizi essenziali nell'ambito della strategia complessiva del Piani di Sviluppo Locale.

Tali servizi potranno essere fruiti dalle imprese e dalla popolazione, ma serviranno anche ad innalzare gli standard di vita locali ed essere quindi di accompagnamento alla strategia di sviluppo dell'area.

Tipologie di intervento

- Elaborazione di ricerche e studi territoriali finalizzati alla verifica dei fabbisogni delle popolazioni locali relativamente alla fruizione di servizi per il miglioramento della qualità della vita;
- avviamento di servizi alla popolazione, quali ad esempio servizi di comunicazione, servizi di trasporto collettivo, servizi (a distanza, a domicilio, di prossimità);
- animazione e aiuti agli investimenti sul terreno dell'economia sociale;
- iniziative a carattere culturale e/o ricreativo, che favoriscano la riscoperta delle tradizioni e delle risorse storiche, culturali e ambientali del territorio;
- realizzazione e potenziamento di centri di aggregazione della popolazione rurale e di Centri di servizio (ludoteche, baby parking, centri di lettura).

Contenuto tecnico della Misura

- Realizzazione e potenziamento Centri di servizio (ludoteche, baby parking, centri lettura, etc.);
- introduzione e rafforzamento servizi diretti alla mobilità della persona (servizi di trasporto) ed a facilitare l'accesso della popolazione ai servizi (informatizzazione, telesoccorso, etc.);
- realizzazione e potenziamento di centri di aggregazione della popolazione rurale.

Soggetti destinatari dell'intervento

Associazioni, Società, Imprese, Cooperative, EE.LL. e loro Consorzi.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale (GAL) selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ Regionale è l'Autorità di Gestione. Per l'istruttoria tecnica degli interventi L'Autorità di Gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

- Progettazione, consulenze;
- costruzione, ristrutturazione e adattamento locali;
- acquisto attrezzature specialistiche e arredamento;
- acquisto mezzi di trasporto;
- acquisto supporti informatici (software, hardware);
- trasferimento di competenze.

La misura prevede le seguenti intensità d'aiuto:

- | | | |
|------------------|-------------------------|------|
| ▪ enti no profit | senza ritorno economico | 100% |
| | con ritorno economico | 75% |

- | | | |
|-------------------------------|------|--------------------|
| ▪ imprese con fini di lucro | 50% | (max 250.000 euro) |
| ▪ trasferimento di competenze | 100% | |

Regime degli aiuti

- Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE. Per le piccole e medie imprese si applicherà il Reg. 70/1/2001 mentre per le altre forme imprenditoriali il Reg.69/2001: Regola del “de minimis”;
- per le imprese agricole (orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, 2000/C28/02 GUCE 1/02/2000). Per le imprese agricole si applica il Reg.1257/99. L'ammissibilità delle spese deve essere coerente con le disposizioni del regolamento CEE 1685/2000 e successive modifiche apportate dal regolamento CE 448/2004;
- massimale di spesa ammissibile per impresa 250.000 euro.

Criteri di selezione

Sarà data priorità ad interventi realizzati nelle aree con forte disagio sociale (spopolamento, popolazione anziana, disagio giovanile) e nelle realtà con forti conflitti sociali.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti mostrano ampia compatibilità, integrazione e complementarietà con analoghi interventi presenti nel POR Sardegna 2000/2006, con il Piano di Sviluppo Rurale e con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Coerenza dell'Azione con gli Obiettivi dell'Asse prioritario

L'Azione in cui si articola la misura dimostra di essere coerente con l'obiettivo dell'Asse 1 *Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato* che mira a sostenere i progetti di sviluppo, creare e/o sperimentare nuovi metodi e percorsi capaci di rinnovare, completare e migliorare la politica di sviluppo rurale sostenuta dall'UE. Gli interventi previsti, infatti, sono volti a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso progetti e attività di servizi rivolti alla popolazione dell'area Leader.

Contempla, per questo, la possibilità di adeguare piccole strutture da destinare ad attività socio-assistenziali, ed iniziative culturali connesse allo sviluppo rurale

Nello specifico potranno essere attivati centri di aggregazione (ludoteche, baby parking, centri lettura, servizi di trasporto, etc.).

Grado di compatibilità ambientale

Gli interventi, richiedono, se effettuati in comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale, la valutazione di incidenza.

Più in generale, le operazioni cofinanziate dai GAL dovranno essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela, miglioramento dell'ambiente disposto dal Trattato e concretizzati nel Programma di politica e d'azione dell'Unione europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile, nonché con gli impegni assunti dall'Unione con gli accordi internazionali. Le operazioni cofinanziate dai GAL dovranno inoltre rispettare la normativa comunitaria per l'ambiente.

Rispetto delle politiche comunitarie

Il GAL dovrà assicurare in fase di attuazione del PSL il rispetto delle politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11/CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1159/2000);
- Pari opportunità.
-

Quantificazione degli obiettivi

I prospetti che seguono riportano la batteria di indicatori articolati nelle quattro categorie: realizzazione (fisica e finanziaria), risultato, impatto e procedurali. La loro rilevazione, a livello di progetto, e, successivamente aggregati a livello di azione e misura, sarà effettuata dai GAL selezionati e ammessi al finanziamento. A livello di programma si procederà poi a una successiva sommatoria dei risultati.

La quantificazione degli obiettivi avviene attraverso la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, disaggregati, dove possibile, per azione.

TABELLA LEADER+SARDEGNA-INDICATORI DA EXCEL

MISURA 1.3. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

Fondo strutturale interessato

Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia - sezione Orientamento (FEAOG). Regolamento (CE) 1257/1999 del 17 maggio 1999.

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

- 171 “Investimenti materiali nel settore turistico”
- 172 “Investimenti immateriali nel settore turistico”
- 354 “Valorizzazione dei beni culturali”
- 411 “Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità”.
- 412 “Valutazione”
- 1306 “Rinnovo e sviluppo di villaggi, tutela e conservazione del patrimonio rurale”
- 1312 “Tutela ambientale nel contesto della conservazione del territorio, delle foreste e del paesaggio, nonché miglioramento del benessere degli animali”

Obiettivi della Misura

La Misura si propone di sviluppare la consapevolezza e la partecipazione delle popolazioni locali alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione ambientale dei territori rurali. In quest’ottica, risulteranno prioritari la riqualificazione del paesaggio rurale, la responsabilizzazione degli operatori agricoli ed artigiani, il recupero del patrimonio in condizioni di forte marginalità, anche in funzione della tutela e conservazione del territorio e della valorizzazione turistica.

In particolare la Misura tende ad incentivare in maniera guidata il turismo a carattere

ambientale e storico – culturale, adeguare e rivitalizzare piccole infrastrutture turistico – ricettive in grado di svolgere una funzione di richiamo per l'utenza esterna, rendendo così possibili integrazioni di reddito a favore degli operatori locali, anche agricoli.

I risultati attesi, rispetto alla situazione di riferimento, sono un sensibile aumento della consapevolezza dei residenti e degli operatori della necessità di uno sviluppo economico rispettoso delle esigenze dell'ambiente e della salvaguardia del paesaggio, un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei residenti, la creazione ed il sostegno di iniziative innovative di turismo rurale e di B&B in grado di promuovere, attraverso un'azione di carattere diffusivo, un sostanziale incremento della fruizione turistica del territorio.

Le principali categorie di intervento sono la salvaguardia e la valorizzazione di aree montane, collinari, costiere, lagunari e zone umide a vocazione turistica balneare o visitazionale.

La salvaguardia e la valorizzazione turistico-ricreativa può essere perseguita attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- rinaturazione degli ambiti soggetti a degrado;
- riqualificazione in termini paesaggistici o paesaggistico-culturali;
- sistemazione degli arenili e delle aree costiere, con particolare riferimento alla compatibilità fra fruizione turistica e salvaguardia ambientale;
- realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto finalizzate alla dotazione di servizi per la fruizione turistica dei litorali, dei piccoli corsi d'acqua, delle zone umide e delle aste fluviali;
- piccoli interventi di forestazione in aree compatibili;
- interventi di riqualificazione paesaggistica.

Tipologie d'intervento

Saranno previste le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di itinerari a carattere tematico (ambientale, religioso, culturale, enogastronomico) anche attraverso il recupero e il ripristino di testimonianze della cultura locale e nel rispetto dell'ambiente;
- allestimento di centri di educazione ambientali (fattorie didattiche, piccoli centri di conservazione delle biodiversità, etc.) con funzione di centri di accoglienza e informazione;
- interventi rivolti alla valorizzazione delle risorse naturali a finalità ambientali,

turistiche, sportive e ricreative;

- potenziamento dei servizi legati alla fruizione dei beni culturali con particolare riguardo a quelli collaterali alla visita (caffetteria, ristorante);
- azioni di recupero delle conoscenze e delle tradizioni;
- azioni per la promozione, la creazione, la diffusione della cultura dell'accoglienza e la messa in rete di circuiti di *B&B* e agriturismo con priorità all'imprenditoria femminile.

Contenuto tecnico della Misura

- Studio e realizzazione di itinerari tematici e piccoli interventi di infrastrutturazione;
- creazione di punti di osservazione, centri visita e aree di sosta;
- interventi diretti all'ottimizzazione della fruizione delle emergenze archeologiche, geologiche, naturalistiche e culturali;
- realizzazione di spazi verdi ed aree per l'educazione ambientale;
- manifestazioni culturali e ricerche.

Soggetti destinatari dell'intervento

- Imprenditori singoli associati, Associazioni, Enti Locali.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

- Ristrutturazione e adeguamento di locali esistenti;
- acquisto attrezzature e macchinari;
- piccoli interventi di infrastrutturazione;
- studi e pubblicazioni;
- interventi nelle strutture aziendali per la realizzazione di centri di conservazione di biodiversità;
- trasferimento di competenze;
- interventi nelle strutture aziendali per la creazione e l'allestimento di Centri di educazione ambientale.

In tale ambito sono previsti le seguenti intensità di aiuto:

- Studio pubblicazioni: 100%;
- Altri interventi: regola del "de minimis".
- Enti Pubblici 100%
- Massimale di investimento ammissibile 250.000 Euro (enti locali)
- trasferimento di competenze 100%

Regime degli aiuti (principio generale)

- Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE. Per le piccole e medie imprese si applicherà il Reg. 70/1/2001 mentre per le altre forme imprenditoriali il Reg.69/2001: Regola del “de minimis”;
- per le imprese agricole (orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, 2000/C28/02 GUCE 1/02/2000). L'ammissibilità delle spese deve essere coerente con le disposizioni del regolamento CE 1685/2000 e successive modifiche apportate dal regolamento CE 448/2004;
- massimale di spesa ammissibile per impresa 150.000 euro.

Sono esclusi gli interventi diretti alla realizzazione delle infrastrutture. Non sono ammesse deroghe ai sensi dell'art.37, punto 3, del Reg.1257/99. Sono altresì esclusi gli interventi diretti alla promozione dei prodotti agricoli e della ricerca in agricoltura.

La Misura si articola nelle seguenti Azioni:

Azione 1.3.a – Azioni per la valorizzazione del patrimonio ambientale

Azione 1.3.b – Azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale

Azione 1.3.c – Azioni per la promozione, la creazione, la diffusione della cultura dell'accoglienza e la messa in rete di circuiti B&B e agriturismo con priorità all'imprenditoria femminile

Azione 1.3.a - Azioni per la valorizzazione del patrimonio ambientale

Descrizione dell'Azione

L'azione mira al sostegno di interventi di:

- valorizzazione delle risorse naturali a finalità ambientale, turistica sportiva e ricreativa;
- recupero di piccole emergenze naturalistiche;
- ripristino e alla protezione di aree per la diffusione e la riproduzione della fauna selvatica.

Sarà concessa priorità agli interventi che ricadono in aree parco e in zone interessate da Natura 2000.

Soggetti destinatari dell'intervento

- Enti strumentali regionali, Province, Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Consorzi di Bonifica, Aziende speciali e Società per azioni o a responsabilità limitata a capitale misto pubblico-privato.
- Associazioni di volontariato e/o ambientaliste, Istituti di ricerca, Organizzazioni Non Governative.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali..

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ regionale è l'Autorità di gestione.

Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

- Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (in G.U.C.E. del 29.7.2000, n. L. 193) e delle successive modifiche apportate dal regolamento CE 448/2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, le spese ammissibili

sono relative a:

- esecuzione delle indagini preliminari;
- progettazione esecutiva;
- acquisto terreni (per il 10% massimo del costo totale dell'operazione, fatto salvo per operazioni di tutela ambientale, come definite dalla norma 5, punto 2 del regolamento CE n. 1685/2000;
- fabbricati e opere civili;
- sistemazioni del terreno, piantumazioni arboree ed arbustive;
- acquisto/ammodernamento di attrezzature ed impianti;
- mezzi meccanici;
- apparecchiature di controllo della qualità ambientale.

L'intensità del contributo massima è pari all'80% del costo totale ammissibile.

Il contributo pubblico concedibile per ogni singola operazione non può essere inferiore a 50.000 Euro e non può essere superiore a 250.000 Euro.

Regime degli aiuti

In questo caso non viene richiamata la normativa generale in quanto gli aiuti vengono concessi ad enti Pubblici o ad Associazioni senza scopo di lucro.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti dalla presente azione mostrano ampie compatibilità e complementarietà con analoghe azioni presenti nel POR Sardegna 2000/2006, con il Piano di Sviluppo Rurale e con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Azione 1.3.b – Azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale

Descrizione dell'azione

L'Azione tende a sostenere, attraverso aiuti agli Enti locali, la realizzazione di progetti di recupero, valorizzazione e qualificazione del patrimonio architettonico e culturale presente nelle aree rurali della Sardegna.

In tale ambito saranno attivate iniziative per:

- la valorizzazione e qualificazione del patrimonio architettonico, culturale e ambientale locale: interventi di tipicizzazione architettonica e paesaggistica, interventi di recupero di ridotte emergenze naturalistiche, archeologiche e architettoniche, recupero delle tradizioni e dell'identità culturale, recupero delle attività e delle strutture museali locali e incentivazione delle attività culturali, comprese quelle legate alla storia e alle tradizioni dei luoghi;
- l'elaborazione e divulgazione di piani, manuali e guide per il recupero di elementi di tipicità nell'architettura locale, nei centri urbani e nelle aree rurali;
- la riqualificazione e ripristino funzionale di fabbricati ed elementi di arredo urbano di particolare pregio, ai fini di una loro utilizzazione nella valorizzazione delle risorse locali;
- il recupero siti di interesse culturale.

In tale contesto dovranno essere finanziate solo le iniziative che rientrano in un sistema integrato territoriale o che possano operare in sinergia con altre interventi. Nell'ambito di tale Azione potranno trovare capienza, pertanto, solo piccoli interventi.

Soggetti destinatari dell'intervento

Comuni, singoli o associati, Comunità Montane, Province.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Regionale Leader+ per il periodo 2000/2006.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi, qualora necessari, verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locali.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ regionale è l'Autorità di gestione.

Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

- Studi di fattibilità;
- ristrutturazione e adeguamento dei locali;
- acquisto attrezzature e macchinari;
- piccoli interventi di infrastrutturazione;
- trasferimento di competenze;
- progettazione e direzione lavori
- pubblicazioni.

Gli studi di fattibilità dovranno essere di tipo interdisciplinare e dovranno tener conto della sostenibilità economica a regime dell'iniziativa. Ogni intervento dovrà prevedere la gestione e garantire forme di finanziamento per la gestione a regime.

Massimale di spesa previsto: 250.000 euro.

In tale contesto saranno corrisposte intensità d'aiuto nella seguente misura:

- | | |
|---|--------------|
| ▪ Studi e pubblicazioni: | 100%; |
| ▪ Altri interventi: | 90% |
| ▪ Trasferimento di competenze | 100% |
| ▪ Massimale di investimento ammissibile | 250.000 euro |

Regime degli aiuti

Nell'ambito della presente Azione non viene richiamata la normativa generale in quanto gli aiuti vengono concessi ad enti Pubblici o ad Associazioni senza scopo di lucro.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti dalla presente azione mostrano ampia compatibilità, integrazione e complementarità con analoghi interventi presenti nel POR Sardegna 2000/2006 sull'Asse II – Misura 2.1. e le iniziative previste da altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Azione 1.3.c – Azioni per la promozione, la creazione, la diffusione della cultura dell'accoglienza e la messa in rete di circuiti B&B e agriturismo con priorità all'imprenditoria femminile.

Descrizione dell'Azione

L'obiettivo è quello, in continuità con il Programma Leader II, di migliorare e potenziare l'offerta turistica delle aree rurali attraverso il recupero funzionale di edifici rurali finalizzati alla realizzazione di un sistema di ospitalità diffusa.

In tale ambito saranno attivate iniziative per adeguare e ampliare strutture esistenti dando la priorità alle iniziative adiacenti a zone di particolare interesse archeologico, ambientale e naturalistico.

L'Azione sarà realizzata attraverso interventi limitati principalmente ad opere fisiche di sistemazione e adeguamenti (nel rispetto dell'architettura rurale tipica); di dotazione di attrezzature di gestione, di arredamenti di interni ed esterni facendo anche ricorso a prodotti dell'artigianato artistico tradizionale.

In tale contesto gli interventi potranno anche riguardare il restauro e la valorizzazione di edifici storici e di interesse turistico-culturale (vecchi frantoi, mulini e altri edifici in stato di abbandono).

Le iniziative dovranno riguardare interventi nei segmenti di turismo rurale, agriturismo, Bed & Breakfast (B&B) ed in particolare il sostegno di imprese promosse dalle donne.

Soggetti destinatari dell'intervento

Imprese agricole, imprese turistiche, singoli operatori del settore agricolo e turistico.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Regionale Leader+ per il periodo 2000/2006.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi, qualora necessari, verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locali.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali..

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ regionale è l'Autorità di gestione.

Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

- Ristrutturazione e adeguamento di locali esistenti;
- acquisto attrezzature e macchinari;
- acquisto supporti informatici;
- progettazione tecnica;
- trasferimento di competenze;
- acquisto locali (in tal caso l'ammontare della contribuzione non potrà superare il 20% dell'investimento totale).

L'intensità d'aiuto sarà corrisposta nella misura massima del 50% del costo totale ammissibile dell'investimento. Massimale di spesa ammissibile per impresa 150.000 euro.

Regime degli aiuti

- Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE. Per le piccole e medie imprese si applicherà il Reg. 70/1/2001 mentre per le altre forme imprenditoriali il Reg.69/2001: Regola del “de minimis”;
- per le imprese agricole (orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, 2000/C28/02 GUCE 1/02/2000). Per le imprese agricole si applica il Reg. 1257/99. L'ammissibilità delle spese deve essere coerente con le disposizioni del regolamento CEE 1685/2000 e successive modifiche apportate dal regolamento CE 448/2004;
- massimale di spesa ammissibile per impresa 150.000 euro.

Sono esclusi gli interventi diretti alla realizzazione delle infrastrutture. Non sono ammesse deroghe dell'art.37, punto 3, del Reg.1257/99. Sono altresì esclusi gli interventi diretti alla promozione dei prodotti agricoli e della ricerca in agricoltura.

Criteri di selezione

Sarà data priorità:

- agli interventi di recupero e ristrutturazione di aziende adiacenti a zone di particolare interesse archeologico, ambientale e naturalistico;
- ad interventi riguardanti aziende che utilizzino materie prime locali e in grado di fornire all'utenza prodotti tipici;
- ad interventi inseriti in circuiti B&B o promossi da donne.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti dalla presente azione mostrano ampia compatibilità con analoghe azioni presenti nel POR Sardegna 2000/2006, con il Piano di Sviluppo Rurale e con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Coerenza delle Azioni con gli Obiettivi dell'Asse prioritario

Le azioni in cui si articola la misura sono coerenti con l'obiettivo dell'Asse 1 “Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato” che mira a sostenere i progetti di sviluppo, creare e/o sperimentare nuovi metodi e percorsi capaci di rinnovare, completare e migliorare la politica di sviluppo rurale sostenuta dall'UE. Gli interventi previsti sono, infatti, mirati ad attivare la partecipazione delle popolazioni

locali alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali. Contempla, per questo, la possibilità di adeguare piccole infrastrutture turistico ricettive da destinare ad attività culturali, all'esercizio di arti e mestieri, promuovere il restauro di immobili ad alta valenza storico architettonica, realizzare iniziative culturali connesse allo sviluppo rurale, proteggere le risorse naturali e paesaggistiche. La misura prevede, inoltre, anche una apposita azione destinata all'eliminazione e riciclaggio dei rifiuti.

Grado di compatibilità ambientale

Gli interventi, richiedono, se effettuati in comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale, la valutazione di incidenza. L'Azione 1.3c prevede, inoltre, di concedere priorità agli interventi che coinvolgono le aree protette e interessano i siti di Natura 2000. Più in generale, le operazioni cofinanziate dai GAL dovranno essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela, miglioramento dell'ambiente disposto dal Trattato e concretizzati nel Programma di politica e d'azione dell'Unione europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile, nonché con gli impegni assunti dall'Unione con gli accordi internazionali. Le operazioni cofinanziate dai GAL dovranno inoltre rispettare la normativa comunitaria per l'ambiente.

Rispetto delle politiche comunitarie

I GAL dovranno assicurare in fase di attuazione degli interventi il rispetto delle politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti natura 2000 (rispetto direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11/CEE)
- Concorrenza (art. 87 Trattato)
- Appalti pubblici
- Informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1159/2000)
- Pari opportunità.

Quantificazione degli obiettivi

I prospetti che seguono riportano la batteria di indicatori articolati nelle quattro categorie: realizzazione (fisica e finanziaria), risultato, impatto e procedurali. La loro rilevazione, a livello di progetto, e, successivamente aggregati a livello di misura, sarà effettuata da parte della struttura regionale incaricata del monitoraggio degli interventi. La quantificazione degli obiettivi avviene attraverso la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, disaggregati, dove possibile, per azione.

TABELLA LEADER+SARDEGNA-INDICATORI DA EXCEL

MISURA 1.4. RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE, TERRITORIALE E DI SVILUPPO DELLE RETI RELAZIONALI NELL'AMBITO DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE

Fondo strutturale interessato

Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia - sezione Orientamento (FEAOG). Regolamento (CE) 1257/1999 del 17 maggio 1999.

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

166 Servizi a sostegno dell'economia sociale

411 "Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità".

412 "Valutazione"

413 Studi

1305 Servizi di base per l'economia e le popolazioni rurali

1305-2 "Attività di animazione"

Descrizione della Misura

La Misura tende a dare visibilità al territorio Leader+ e alle sue risorse nell'ambito di una strategia omogenea e coordinata e a migliorare l'informazione, la comunicazione e le conoscenze nei territori interessati dal Piano di Sviluppo Locale.

Tali attività saranno perseguite attraverso l'obiettivo specifico finalizzato a "rafforzare il senso di appartenenza della popolazione locale al territorio, diffondere la coesione sociale e il dialogo tra i soggetti".

Tipologia di intervento

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- azioni di supporto ed incentivazione all'utilizzo delle nuove tecnologie

- dell'informazione e di forme innovative di comunicazione;
- azioni di marketing territoriale, interno ed esterno;
- azioni dirette al coinvolgimento delle popolazioni locali alle dinamiche di sviluppo territoriale: animazione, sensibilizzazione;
- azioni dirette a favorire lo scambio tra la cultura e le popolazioni locali

Contenuto tecnico della Misura

- Predisposizione di piani di informatizzazione diffusa;
- animazione territoriale;
- piani di marketing d'area e programmi di promozione territoriale con esclusione dei finanziamenti diretti alla promozione e ricerca sui prodotti in agricoltura. Reg.1257/99;
- promozione di manifestazioni e avvenimenti culturali che coinvolgano l'intera area GAL.

Soggetti beneficiari

- GAL, Associazioni, Enti locali.

Spese ammissibili e intensità dell'aiuto

- | | |
|--|------|
| ▪ Studi, analisi e consulenze | 100% |
| ▪ predisposizione convegni, seminari, workshop | 100% |
| ▪ pubblicazioni, materiali informativi | 100% |
| ▪ siti web, Internet point | 100% |
| ▪ trasferimento di competenze | 100% |

Regime degli aiuti

Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE o sarà accordato in base a questa Misura, in quanto gli interventi previsti sono di preminente interesse pubblico e vengono pertanto affidati a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

La Misura si articola nelle seguenti Azioni:

Azione 1.4.a – Marketing territoriale interno ed esterno

Azione 1.4.b – Comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale

Azione 1.4.a – Marketing territoriale interno ed esterno

Descrizione dell'Azione

L'Azione tende ad individuare gli elementi con cui aumentare la capacità attrattiva del territorio verso le imprese e i residenti attraverso iniziative promozionali. L'Azione sarà realizzata attraverso le seguenti tipologie d'intervento:

- studi di marketing territoriale volti ad individuare i fattori competitivi dell'area Leader+ e le strategie di comunicazione più efficaci a raggiungere target specifici di soggetti esterni all'area. Tutto ciò al fine di promuovere l'insediamento nel territorio Leader+ di operatori e di persone e di sviluppare collaborazioni fra soggetti dell'area e soggetti esterni in ambiti diversi (produttivo, commerciale, promozionale, culturale);
- iniziative di informazione e di promozione dell'area Leader+ rivolte a target specifici di soggetti esterni all'area;
- avviamento di sportelli locali per assistenza a nuovi insediamenti di soggetti esterni.

Soggetti destinatari dell'intervento

Gruppi di Azione Locale, Enti Locali, Camere di Commercio, Organizzazioni di produttori, Organizzazioni di categoria, Associazioni senza scopo di lucro.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ Regionale è l'Autorità di Gestione. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di Gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale

Spese ammissibili e intensità d'aiuto

- Realizzazione di studi di marketing territoriale;
- consulenze, organizzazione di convegni, seminari, workshop, educational, relativi ad iniziative di informazione e promozione dell'area GAL;
- spese per l'avviamento di sportelli locali, comprensive di investimenti materiali, spese immateriali quali spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative;
- realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), relativamente alle attività;

In tale contesto risultano ammissibili le seguenti spese:

- | | |
|--|-------|
| ▪ studi, analisi e consulenze | 100%; |
| ▪ organizzazione convegni, seminari, work shop | 100%; |
| ▪ pubblicazioni, materiali informativi | 100%; |
| ▪ siti Web, Internet point | 100%; |
| ▪ trasferimento di competenze | 100%. |

Regime degli aiuti

Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE o sarà accordato in base a questa Azione, in quanto gli interventi previsti sono di preminente interesse pubblico e vengono pertanto affidati a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri programmi

La presente Azione non si sovrappone con altri interventi previsti da altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Azione 1.4.b – Comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale

Descrizione dell'Azione

Attraverso questa specifica Azione si vuole organizzare una comunicazione integrata per dare visibilità al territorio e alle sue risorse nell'ambito di una strategia omogenea e coordinata. L'Azione sarà realizzata mediante:

- predisposizione di un piano operativo complessivo di comunicazione delle risorse (ambientali, culturali, produttive, turistiche, ecc. e delle opportunità economiche dell'area Leader+) rivolto ai residenti ed agli operatori locali, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori;
- attivazione di strutture di documentazione e di informazione sulle risorse e sulle opportunità dell'area Leader+, sulle iniziative in corso e sugli eventi di rilevanza economica e turistica;
- azioni mirate volte a promuovere l'area Leader+ nel suo complesso, sulle sue risorse e sulle opportunità specifiche del territorio. Tali azioni sono indirizzate agli operatori ed alla popolazione locale, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori.

Soggetti destinatari dell'intervento

Gruppi di Azione Locale, Enti Locali, Camere di Commercio, Organizzazioni di produttori, Organizzazioni di categoria, Associazioni senza scopo di lucro.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ Regionale è l'Autorità di Gestione. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di Gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale

Spese ammissibili e intensità d'aiuto

- elaborazione di piani e programmi;
- investimenti per l'attivazione di servizi di documentazione e di informazione quali spese per progettazione e consulenze, allestimento di uffici e punti di contatto con il pubblico, realizzazione o adeguamento impianti tecnologici e reti telematiche, acquisto macchinari, attrezzature informatiche e software, realizzazione di siti Internet;
- spese per consulenze, per la produzione di materiali informativi e divulgativi (cartacei, audiovisivi, multimediali, ecc.), per l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop, educational, per la partecipazione a fiere e saloni e per altre azioni promozionali mirate, relativamente agli interventi.

In tale contesto risultano ammissibili le seguenti spese:

- | | |
|--|-------|
| ▪ studi, analisi e consulenze | 100%; |
| ▪ organizzazione convegni, seminari, work shop | 100%; |
| ▪ pubblicazioni, materiali informativi | 100%; |
| ▪ siti Web, Internet point | 100%; |
| ▪ trasferimento di competenze | 100%. |

Regime degli aiuti

Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE o sarà accordato in base a questa Azione, in quanto gli interventi previsti sono di preminente interesse pubblico e vengono pertanto affidati a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri programmi

La presente Azione non si sovrappone con altri interventi previsti da altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Coerenza delle Azioni con gli Obiettivi dell'Asse prioritario

Gli obiettivi delle azioni in cui si articola la misura sono coerenti con le finalità dell'Asse 1 "Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato" che mira a sostenere i progetti di sviluppo, creare e/o sperimentare nuovi metodi e percorsi capaci di rinnovare, completare e migliorare la politica di sviluppo rurale sostenuta dall'UE. Gli interventi previsti sono, infatti, tesi a favorire la formulazione di strategia pilota, diffondere le informazioni, assicurare gli adeguati supporti tecnici e organizzative. La coerenza con le finalità dell'Asse I trova conferma anche nell'analisi del contenuto delle due azioni previste.

Grado di compatibilità ambientale

Gli interventi, richiedono, se effettuati in comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale, la valutazione di incidenza. Più in generale, le operazioni cofinanziate dai GAL dovranno essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela, miglioramento dell'ambiente disposto dal Trattato e concretizzati nel Programma di politica e d'azione dell'Unione europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile, nonché con gli impegni assunti dall'Unione con gli accordi internazionali. Le operazioni cofinanziate dai GAL dovranno inoltre rispettare la normativa comunitaria per l'ambiente.

Rispetto delle politiche comunitarie

I GAL dovranno assicurare in fase di attuazione degli interventi il rispetto delle politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti natura 2000 (rispetto direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11/CEE)
- Concorrenza (art. 87 Trattato)
- Appalti pubblici
- Informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1159/2000)
- Politica Agricola Comune.
- Pari opportunità.

Quantificazione degli obiettivi

I prospetti che seguono riportano la batteria di indicatori articolati nelle quattro

categorie: realizzazione (fisica e finanziaria), risultato, impatto e procedurali. La loro rilevazione, a livello di progetto, e, successivamente aggregati a livello di misura, sarà effettuata dai GAL selezionati e ammessi a finanziamento. A livello di programma si procederà poi a una successiva sommatoria dei risultati. La quantificazione degli obiettivi avviene attraverso la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, disaggregati, dove possibile, per azione.

TABELLA

MISURA 1.5. SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE DEI GAL PER UN SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Fondo strutturale interessato

Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia - sezione Orientamento (FEAOG). Regolamento (CE) 1257/1999 del 17 maggio 1999.

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

1305 “Servizi di base per l’economia e la popolazione rurale”

1305-1 “Costi fissi del GAL”

1305-2 “Costi di animazione dei GAL”

Obiettivi della Misura

La Misura, oltre ad organizzare il necessario supporto programmatico e finanziario alla struttura del GAL, deve fornire il migliore funzionamento andando oltre l’ordinaria amministrazione e promuovere le azioni di attuazione del Piano di Sviluppo Locale, trasversali alle specificità delle altre misure. La misura deve dare, inoltre, un particolare impulso all’elevato grado di complementarità che dovrà caratterizzare i PSL facendo ricorso ad azioni di collegamento e integrazione a forte carattere immateriale.

In particolare gli interventi dovranno:

- Promuovere nuove dinamiche di sviluppo;
- Sviluppare il carattere innovativo e pilota dell’iniziativa relativamente alla funzione ed al ruolo svolto nelle zone rurali.

Tipologie di intervento

Nello specifico la Misura dovrà:

- fornire strumenti e diffondere informazioni ai potenziali beneficiari dell’iniziativa Leader+ (Gruppi di Azione Locale);

- consentire la formulazione di strategie pilota capaci di sviluppare le capacità endogene delle aree in cui il Programma di Sviluppo Locale insiste;
- assicurare adeguati supporti tecnici ed organizzativi al GAL.

Contenuto tecnico della Misura

La misura finanzia le spese di funzionamento e gestione dei Gal; tali spese devono essere riferibili esclusivamente all'attività di realizzazione del Piano di Sviluppo Locale approvato in riferimento al presente programma ed essere ammissibili in base a quanto previsto dal Reg.CE 1685/00 e delle successive modifiche apportate dal Reg. CE 448/2004.

Soggetti destinatari dell'intervento

Gruppi di Azione Locale riconosciuti dalla Regione Sardegna.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

- Finanziamento spese di funzionamento e gestione dei GAL. In base a questa misura non sarà concesso nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del trattato.
- Contributo LEADER: 100% delle spese totali. Le spese di funzionamento e di gestione del GAL non possono superare il 12% dell'importo totale della spesa pubblica prevista dall'Asse I del piano di sviluppo locale approvato.

Regime degli aiuti

Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE o sarà accordato in base a questa Misura, in quanto gli interventi previsti sono di preminente interesse pubblico e vengono pertanto affidati a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

La Misura 1.5. si articola nelle seguenti Azioni:

Azione 1.5.a – Attività di supporto all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Azione 1.5.b – Funzionamento del GAL.

Azione 1.5.a - Attività di supporto all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Descrizione dell'Azione

L'Azione si sviluppa su tre fronti di intervento: diagnosi territoriale, sensibilizzazione della popolazione locale all'iniziativa Leader+, assistenza tecnica.

1. Diagnosi territoriale

Completamento del livello di conoscenza della realtà socio-economica-territoriale-ambientale delle diverse zone interessate, l'individuazione dei soggetti pubblici e privati con i quali poter formulare una strategia integrata, l'effettuazione di analisi economiche sulle attività esistenti sul territorio e su quelle suscettibili di sviluppo.

Tali spese connesse all'acquisizione di competenze, secondo la definizione di Leader II (ossia spese di animazione e/o studi preliminari all'elaborazione da parte del GAL di un piano di sviluppo del territorio), rappresentano una misura ammissibile soltanto nel caso si tratti di nuovi territori. Poiché la Regione Sarda ha ridefinito gli ambiti territoriali di intervento di Leader+, stabilendo così il numero massimo dei Gal, si ritiene che tali spese (acquisizione di competenze) siano comunque ammissibili.

2. Sensibilizzazione delle popolazioni locali all'iniziativa Leader+

Divulgazione ed informazione alla popolazione, riguardo i concetti fondamentali dell'approccio peculiare di Leader+ e le possibilità di sviluppo attraverso la realizzazione di innovazione.

Il GAL sosterrà, in modo particolare, la divulgazione ed informazione basata su iniziative a gestione interprofessionale e intercategoriale.

3. Assistenza tecnica

Ha lo scopo di stimolare la costituzione e il perfezionamento di partnership locali, nonché di facilitare l'elaborazione di strategie locali di sviluppo integrato e la ricerca di finanziamenti.

Soggetti destinatari dell'intervento

Gruppi di Azione Locale, consorzi e associazioni a composizione mista pubblico-

privata, associazioni senza fini di lucro; enti locali, enti di diritto pubblico.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Leader+ Regionale 2000/2006.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali..

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ regionale è l'Autorità di gestione.

Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Si prevede la realizzazione delle seguenti operazioni:

- a) progetti di sviluppo dell'associazionismo nell'area GAL e azioni di sensibilizzazione ed animazione degli operatori locali finalizzate a stimolarli a costituire o riorganizzare organismi associativi, ad orientarli nell'affrontare i problemi basilari relativi all'inquadramento giuridico e fiscale e alla gestione economico-aziendale delle strutture;
- b) avviamento di organismi associativi funzionali al consolidamento delle strategie specifiche di sviluppo del PSL.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (in G.U.C.E. del 29.7.2000, n. L. 193) e delle successive modifiche apportate dal Reg. (CE) 448/2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, le spese ammissibili riguarderanno:

- spese per la redazione di progetti, per il pagamento di consulenze, per l'organizzazione di incontri, seminari, workshop e per la produzione e diffusione di materiali informativi, relativamente agli interventi di cui sopra al punto a);
- spese per l'avviamento di organismi associativi di cui sopra al punto b), comprensive di investimenti materiali, spese immateriali quali spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative.
- consulenze, studi, pianificazioni, assistenza tecnica, progettazione, elaborazione di programmi, animazione territoriale.

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

Sono ritenute ammissibili, in linea di principio, le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando (o altra procedura di selezione) del GAL e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

Poiché in base alla presente Misura non verranno accordati Aiuti di Stato, possono essere accolti dai GAL, oltre a nuove iniziative, anche progetti già attivati e non ancora ultimati alla data di approvazione dei PSL da parte della Amministrazione regionale, purché le relative spese siano successive alla data del 19.02.2002 (Decisione Commissione C(2002) 248 del 19.02.2002). L'intensità del contributo massima è pari al 100% del costo totale ammissibile, per un importo massimo pari al 2% del contributo pubblico del PSL approvato.

Regime degli aiuti

Nessun aiuto di stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 (1) del Trattato CEE o sarà accordato in base a questa Azione, in quanto gli interventi previsti sono di preminente interesse pubblico e vengono pertanto affidati a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti dalla presente azione, essendo specifici, non si sovrappongono con quelle previsti da altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Azione 1.5.b - Funzionamento del GAL.

Descrizione dell'azione

Lo scopo dell'azione è di fornire strumenti operativi alla struttura del GAL.

Per questo saranno finanziate, in linea di massima, le spese di gestione e del personale, gli arredi e attrezzature per l'ufficio, i costi per l'amministrazione.

Le spese di funzionamento del GAL dovranno riferirsi ai servizi resi per la realizzazione dei progetti presentati nell'ambito del Programma Leader+.

Soggetti destinatari dell'intervento

Gruppo di Azione Locale.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Regionale Leader+ per il periodo 2000-2006.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ regionale è l'Autorità di gestione.

Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (in G.U.C.E. del 29.7.2000, n. L. 193) e delle successive modifiche apportate dal Reg. CE 448/2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, le spese ammissibili sono relative a:

- spese di animazione e/o studi preliminari e/o spese collegate all'elaborazione del PSL;
- spese per il personale e relativi rimborsi per spese di trasferta;
- acquisto o noleggio di arredi;
- acquisto o noleggio di materiale informatico e telematico;
- spese di gestione;
- spese dovute a collegamenti telematici;
- spese amministrative e finanziarie consulenze del lavoro, fiscali e amministrativa, legale;
- rimborsi spese di trasferta per i componenti degli organi societari.
- azioni informative e pubblicitarie ai sensi del Regolamento 1159/2000.
- spese per le fidejussioni bancarie o di garanzia a fronte degli anticipi erogati dalla Regione Sardegna;
- spese per la realizzazione di convegni seminari workshop, incontri con la popolazione e gli operatori locali,
- spese di pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali connesse all'attuazione del PSL;
- spese per la produzione di materiali informativi, multimediali e predisposizione di sito Internet sul PSL e sul GAL.

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

Sono oggetto di finanziamento le spese, come sopra individuate sostenute in data successiva all'accoglimento da parte della Regione della domanda di contributo (proposta di PSL) a valere sul Leader+ presentata dal GAL.

Oltre a spese relative a nuove iniziative, possono essere riconosciute ai GAL spese già sostenute, rientranti nelle tipologie di spese ammissibili suesposte, purché esse siano successive alla data del 19.02.2002, (Decisione della Commissione C(2002) 248 del 19.02.2002) e siano comunque riferite alla predisposizione di atti relativi al Programma Leader +.

Intensità del contributo: Fino al 100% del costo totale ammissibile e per un importo massimo pari al 12% del contributo pubblico previsto per l'Asse I del PSL approvato .

Condizioni generali di ammissibilità

Le spese preliminari alla redazione del PSL sono ammissibili per tutti i GAL della Sardegna in quanto la Regione Sarda, anche a seguito delle Linee Guida che prevedono la concentrazione delle risorse e il ridimensionamento del numero dei GAL, ha previsto di rideterminare sia i territori, sia il numero di GAL, stabilendo quindi nuovi partenariati e interventi completamente diversi rispetto a Leader II.

Non sono ammissibili:

- spese per l'acquisto di immobili, veicoli, telefoni cellulari e impianti audiovisivi e apparecchiature per videoconferenza;
- IVA e altre imposte e tasse recuperabili da parte del GAL;
- spese calcolate su impiego per quota parte di personale dei beneficiari;
- spese non direttamente riferibili all'area coperta dal PSL.

Le spese di animazione e/o studi preliminari e/o spese collegate all'elaborazione del PSL sono ammissibili fino ad un massimo di 50.000 Euro.

La descrizione del progetto esecutivo per l'organizzazione del GAL dovrà essere strutturato come segue e allegato al PSL.

Le voci di spesa a preventivo devono essere direttamente funzionali alla realizzazione del PSL; non sono ammissibili pertanto spese connesse ad altre attività eventualmente svolte. La struttura operativa deve garantire la propria funzionalità fino alla rendicontazione finale del PSL prevista per il 2008. Al progetto dovrà essere allegata una tabella riepilogativa per anno e voce di spesa:

- a. *Spese per il personale:* Per l'assolvimento delle proprie funzioni il GAL dovrà

dotarsi di norma delle seguenti figure professionali:

- *Direttore tecnico* con provata esperienza nella programmazione e gestione di interventi integrati e interventi cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie.
- *Responsabile Amministrativo Finanziario* con provata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie.
- *Segretario/animatore*, con conoscenze informatiche avanzate relative almeno ai sistemi "Word", "Excel", "Access" e conoscenza delle problematiche connesse al Programma Leader+ e allo sviluppo locale.

La selezione del personale dovrà essere effettuata mediante pubblicazione di avviso pubblico contenente i requisiti richiesti (da allegare al progetto unitamente alle modalità di pubblicizzazione) e verrà effettuata in base alla valutazione di più curriculum.

Il personale incaricato della gestione del GAL non potrà assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione degli interventi compresi nel PSL, salvo espressa autorizzazione dell'amministrazione regionale a fronte di motivata richiesta da parte del GAL.

Il compenso del personale deve essere stabilito in funzione del curriculum, degli obiettivi da raggiungere, della dimensione del PSL approvato e dell'impegno temporale complessivamente richiesto dal ruolo durante le fasi attuative del PSL. Nel progetto esecutivo il GAL deve definire il tipo di contratto che intende applicare al personale e il periodo di riferimento.

- *Esperti di settore* incaricati della valutazione tecnico economica delle domande e dei collaudi.

b. *Rimborsi spese*

Per l'espletamento delle funzioni connesse all'attuazione del PSL, al personale del GAL e ai componenti dell'organo decisionale del GAL sono riconoscibili rimborsi spese di viaggio con mezzi pubblici (autobus, treno, aereo); in caso di utilizzo di auto propria verrà riconosciuto un rimborso pari ad 1/5 del costo al litro della benzina moltiplicato per il numero dei chilometri percorsi, coerentemente con quanto applicato per il personale della Regione Sardegna. Sono altresì riconoscibili spese di vitto e spese di alloggio con pernottamento in albergo, nei limiti stabiliti dalla normativa prevista per i dipendenti della Regione Sardegna.

I rimborsi spese saranno riconosciuti sulla base di fogli riepilogativi indicanti il luogo e la data della missione, la motivazione, i chilometri percorsi calcolati sulla

base delle distanze chilometriche, il dettaglio delle spese sostenute, i giustificativi di spesa.

c. *Acquisto o noleggio di arredi*

Nel progetto occorre elencare gli arredi e le forniture, le specifiche tecniche degli stessi ad integrazione di quanto eventualmente già disponibile in uso e in relazione al numero di locali da attrezzare nonché il costo unitario redatto sulla base di almeno tre preventivi di riferimento.

d. *Acquisto o noleggio di materiale informatico e telematico*

Valgono le medesime disposizioni indicate alla voce “Acquisto o noleggio di arredi”.

e. *Spese di gestione*

Le spese di gestione dovranno essere suddivise in canoni di affitto, riscaldamento, pulizia, energia elettrica, acqua, spese postali, telefoniche, cancelleria, manutenzione ordinaria attrezzature e altre spese assimilabili, consulenze fiscali/amministrative e consulenze del lavoro. La/e sede/i operativa/e del GAL devono essere in linea di principio ubicate nell’area coperta dal PSL.

Possono essere ubicate al di fuori dell’area coperta dal PSL nel caso in cui esse siano dislocate presso strutture di enti locali (p. es. Comunità Montane) o enti pubblici (p. es. Camere di Commercio) comunque competenti per l’area PSL e che siano soci del GAL. Qualora la sede sia dislocata presso strutture di enti locali le spese di affitto, pulizia, consumi potranno essere sostenute in quota parte.

f. *Spese dovute a collegamenti telematici*

g. *Spese amministrative e finanziarie*

Le spese amministrative e finanziarie comprendono le tasse annuali e assimilabili, i costi di fideiussione, le spese bancarie.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Gli interventi previsti dalla presente azione in quanto particolari e specifici non si sovrappongono con altri riguardanti Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Coerenza con gli Obiettivi dell’Asse prioritario

Gli obiettivi delle azioni in cui si articola la misura si dimostrano coerenti con le finalità

dell'Asse 1 *Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato* che sostiene i progetti di sviluppo, promuove la creazione e/o la sperimentazione di nuovi metodi e percorsi capaci di rinnovare, completare e migliorare la politica di sviluppo rurale sostenuta dall'UE. Gli interventi previsti sono, infatti, tesi a favorire la formulazione di strategie pilota, diffondere le informazioni, assicurare gli adeguati supporti tecnici e organizzativi. La coerenza con le finalità dell'Asse 1 trova conferma anche nell'analisi del contenuto delle due azioni previste.

Grado di compatibilità ambientale

Non pertinente nell'ambito della presente azione.

Rispetto delle politiche comunitarie

Il GAL, in sede di predisposizione dei bandi e delle procedure di selezione, nonché durante la fase di gestione e di attuazione del PSL, dovrà assicurare il rispetto delle politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11/CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1159/2000);
- Politica Agricola Comune
- Pari opportunità.

Quantificazione degli obiettivi e degli effetti occupazionali

I prospetti che seguono riportano la batteria di indicatori articolati nelle quattro categorie: realizzazione (fisica e finanziaria), risultato, impatto e procedurali. La loro rilevazione, a livello di progetto, e, successivamente aggregati a livello di azione e misura, sarà effettuata dai GAL selezionati e ammessi al finanziamento. A livello di programma si procederà poi a una successiva sommatoria dei risultati.

La quantificazione degli obiettivi avviene attraverso la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, disaggregati, dove possibile, per azione.

TABELLA LEADER+SARDEGNA-INDICATORI DA EXCEL

ASSE II

SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI

PREMESSA

L'Asse "Sostegno alla cooperazione tra territori rurali", mira a promuovere la cooperazione:

- all'interno dello stesso Stato membro: cooperazione interterritoriale;
- tra territori appartenenti a più Stati membri: cooperazione transnazionale.

La cooperazione tra territori rurali può riguardare anche territori diversi da quelli selezionati all'interno di Leader+; tuttavia, della sua attuazione è sempre responsabile un GAL capofila selezionato nell'ambito dell'Asse I "Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato".

L'autorità responsabile dell'attuazione complessiva dell'Asse II è la Regione Sardegna. All'Asse II la Regione Sardegna destina l'8,12% delle risorse pubbliche.

Obiettivo globale

L'obiettivo globale dell'Asse è quello di contribuire al superamento dei vincoli strutturali, siano essi endogeni o esogeni, dei territori interessati, attraverso la cooperazione.

Per realizzare l'obiettivo globale di Asse sarà necessario:

- raggiungere una massa critica in grado di garantire la vitalità di un progetto comune;
- ricercare complementarietà tra territori.

Obiettivi specifici

- Favorire l'aggregazione in ambito regionale e nazionale tra territori rurali che presentino problematiche e/o potenzialità comuni.
- Favorire l'aggregazione in ambito transnazionale tra territori rurali che presentino problematiche e/o potenzialità comuni.

L'Asse è articolato nelle seguenti **Misure**:

MISURA 2.1. SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE INTER TERRITORIALE REGIONALE E NAZIONALE

Fondo strutturale interessato

Fondo Agricolo di Orientamento e di Garanzia – sezione Orientamento (FEAOG).
Regolamento (CE) 1257/1999 del 17 maggio 1999.

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

1305 “Servizi di base per l’economia e la popolazione rurale”

Obiettivi della Misura

La misura 2.1. ha come riferimento l’obiettivo globale di Asse e l’obiettivo specifico “Favorire l’aggregazione in ambito regionale e nazionale tra territori rurali che presentino problematiche o potenzialità comuni” ed è finalizzata a realizzare azioni di cooperazione mediante azioni promozionali comuni, basate su un ampio partenariato in ambito regionale e nazionale nei campi della valorizzazione congiunta, riguardanti il patrimonio naturalistico e storico-culturale, la creazione di nuovi sbocchi commerciali per produzioni locali tipiche e di qualità, la realizzazione di prodotti o servizi comuni, l’utilizzazione di nuove tecnologie per l’organizzazione dei servizi.

Contenuto tecnico della Misura

I progetti di cooperazione interterritoriale presentati dai GAL dovranno essere coerenti con la strategia di sviluppo impostata nel proprio Piano di Sviluppo Locale, e rientrare all’interno del tema prioritario su cui il Piano di Sviluppo Locale è impostato.

A differenza dei progetti di cooperazione finanziati con la misura C di Leader II, nella sezione di sostegno alla cooperazione interterritoriale il progetto non potrà limitarsi alla sola circolazione di risorse o *know-how* esistenti tra i partner interessati, ma dovrà necessariamente prevedere come risultato finale la realizzazione congiunta di un’azione, possibilmente integrata in una struttura comune. Di conseguenza, le azioni di natura immateriale, quali quelle formative e lo scambio di *know-how*, potranno essere previste soltanto a supporto e accompagnamento alla realizzazione di un’azione concreta.

La cooperazione tra territori rurali non si esaurisce nello scambio di esperienze, ma deve essere finalizzata alla costruzione di azioni e progetti comuni e alla promozione di nuove dinamiche di sviluppo nei territori rurali. Per questo la Misura si pone come obiettivo l'incremento del valore aggiunto delle iniziative avviate dai GAL sul proprio territorio e l'aumento della capacità di elaborare e/o attuare progetti comuni.

Possono beneficiare del contributo comunitario soltanto gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito di Leader +. Le spese di animazione, tuttavia, sono ammissibili per tutti i territori interessati dalla cooperazione.

Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzate alla costruzione di azioni e progetti comuni.

Soggetti destinatari dell'intervento

I beneficiari della cooperazione interterritoriale sono i Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito di Leader+ appartenenti allo Stato Italiano

Zone ammissibili e area geografica dell'intervento

La cooperazione può avvenire tra due o più territori selezionati nell'ambito di Leader+;

Tutti i territori partecipanti al progetto devono comunque appartenere allo Stato Italiano. Il partner capofila, dovrà essere necessariamente individuato fra i GAL selezionati nell'ambito di Leader+ - Asse I "Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato". Esso sarà il responsabile amministrativo e finanziario del progetto e dei risultati.

Ai fini della eleggibilità delle spese, possono beneficiare del contributo a valere su Leader+ Sardegna solo gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito dell'Asse I dello stesso programma. Possono essere altresì finanziati gli interventi che, pur essendo effettuati in un territorio più ampio di quello dei GAL selezionati nell'Asse I, risultano essere tecnicamente ed economicamente funzionali alla realizzazione degli obiettivi del progetto complessivo di cooperazione. In ogni caso, le spese di animazione sono ammissibili per tutti i territori della Sardegna interessati dalla cooperazione.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei PSL.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

Spese ammissibili e intensità degli aiuti

Saranno ammesse attività dirette alla:

- a) valorizzazione comune del patrimonio naturalistico e storico-culturale;
- b) creazione di nuovi sbocchi commerciali per produzioni locali tipiche e di qualità mediante azioni promozionali comuni;
- c) realizzazione di prodotti o servizi comuni;
- d) utilizzazione di nuove tecnologie per l'organizzazione dei servizi;
- e) spese per gli interventi propedeutici alla realizzazione di azioni concrete comuni (consulenze specialistiche, viaggi e, in generale, per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti di cooperazione interterritoriale).

Potranno essere ammessi a cofinanziamento progetti con un contributo pubblico non inferiore a 50.000,00 euro e non superiore ai 120.000,00 euro.

La tipologia degli interventi è la seguente:

- Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
- Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell'ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese.

Pertanto nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Azione.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (in G.U.C.E. del 29.7.2000, n. L. 193) e delle successive modifiche apportate dal Reg. CE 448/2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese

concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, le spese ammissibili riguarderanno

- spese per consulenze specialistiche e missioni (spese di viaggio, vitto ed alloggio),
- spese per l'elaborazione e la predisposizione dei progetti
- spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni di cui alle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 dell'Asse I

Intensità del contributo: Le spese di animazione e di assistenza tecnica di cui al primo alinea sono ammissibili fino al 100% dell'importo totale; l'importo non potrà superare il 10% del costo totale del progetto.

L'importo delle spese relative all'elaborazione e alla predisposizione dei progetti non potrà superare il 10% del costo totale del progetto.

Per ciascuno degli interventi di cui al secondo alinea, valgono ovviamente i limiti di contributo e di spesa fissati nelle corrispondenti Misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 dell'Asse I.

Regime degli Aiuti

Nessun Aiuto di Stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 del Trattato CEE o sarà accordato in base a questa Misura, in quanto gli interventi previsti sono di preminente interesse pubblico e vengono pertanto affidati a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabile della gestione del Programma Leader+ regionale è l'Autorità di gestione.

Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Criteri di selezione

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Regione Sardegna, tramite il Comitato di Coordinamento Interassessoriale e sarà condotta secondo i seguenti criteri:

pertinenza della tematica trattata nel progetto rispetto alle strategie sviluppate a livello locale dai singoli partner. Per i GAL selezionati con Leader+ la pertinenza va riscontrata

con la strategia ed il tema sviluppato nel Piano di Sviluppo Locale. Gli altri partner sono tenuti a presentare un curriculum, dal quale dovranno emergere le competenze acquisite in materia di cooperazione, nonché le attività svolte in tale settore, e, in particolare, le competenze e le attività sviluppate in relazione al tema e alle strategie individuate nel progetto presentato;

1. valore aggiunto effettivo che il progetto apporterà ai territori coinvolti in termini di valorizzazione delle priorità trasversali (creazione di occupazione, pari opportunità, ambiente, società dell'informazione) e miglioramento della competitività economica;
2. qualità del partenariato, espressa in termini di capacità e competenze, di comprovata esperienza dei partner nel campo della cooperazione, di chiara suddivisione di ruoli e compiti;
3. eterogeneità geografica del partenariato;
4. qualità elaborato progettuale;
5. adeguatezza della ripartizione delle responsabilità decisionali, attuative e finanziarie tra i singoli partner rispetto alla realizzazione del progetto;
6. modalità di gestione delle attività realizzate una volta terminato il progetto e/o delle eventuali strutture messe in piedi;
7. coerenza del budget finanziario e della tempistica con le azioni da realizzare;
8. nel caso di territori più ampi di quelli dei GAL, verrà valutata la funzionalità tecnica ed economica dei territori non beneficiari dell'Asse I alla realizzazione degli obiettivi del progetto, nonché la dimostrazione della loro capacità di coprire i propri costi derivante da tale cooperazione.
9. motivazioni del progetto, da interpretare alla luce dei fabbisogni dei territori e in relazione alle strategie di sviluppo adottate, originalità, grado di innovazione e solidità dell'approccio e della metodologia utilizzata per l'elaborazione e l'attuazione del progetto.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Questa Azione, finalizzata ad incrementare il valore aggiunto delle iniziative avviate dai GAL, oltre a coinvolgere tutti gli interventi promossi dal Programma Leader+, mira al sostegno di nuove dinamiche di sviluppo nei territori rurali. Pertanto, essendo una Azione specifica ed originale non presenta connessioni ed integrazioni con altre misure e/o azioni del Piano di Sviluppo Rurale, del POR Sardegna 2000/2006 e con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

MISURA 2.2. SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Fondo strutturale interessato

Fondo Agricolo di Orientamento e di Garanzia – sezione Orientamento (FEAOG).
Regolamento (CE) 1257/1999 del 17 maggio 1999.

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

1305 “Servizi di base per l’economia e la popolazione rurale”

Obiettivi della Misura

La Misura ha come riferimento l’obiettivo globale di Asse e l’obiettivo specifico “Favorire l’aggregazione in ambito transnazionale tra territori rurali che presentino problematiche o potenzialità comuni”.

La misura è finalizzata a realizzare azioni di cooperazione mediante azioni promozionali comuni basate su un ampio partenariato in ambito transnazionale nei campi della valorizzazione congiunta riguardanti il patrimonio naturalistico e storico-culturale, la creazione di nuovi sbocchi commerciali per produzioni locali tipiche e di qualità, la realizzazione di prodotti o servizi comuni, l’utilizzazione di nuove tecnologie per l’organizzazione dei servizi.

Contenuto tecnico della Misura

La cooperazione tra territori rurali trova concreta applicazione nella realizzazione di un’iniziativa comune. Per ottenere ciò, l’obiettivo dell’azione deve essere quello di favorire la nascita di partenariati tra territori rurali appartenenti a più Stati membri o extra UE per incrementare il valore aggiunto delle iniziative promosse dai GAL sul proprio territorio, aumentare la progettualità e l’attuazione dei progetti

Qualora un territorio selezionato nell’ambito di Leader + avvii una cooperazione alle condizioni previste dalla presente sezione con un territorio di un paese terzo, organizzato conformemente all’impostazione Leader, le relative spese riguardanti il

territorio Leader + sono ammissibili. I progetti di cooperazione transnazionale dovranno essere comunque sottoposti preventivamente all'esame regionale, anche in vista di un'eventuale valutazione di complementarità di dette iniziative rispetto al programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III o altri programmi in essere.

Possono pertanto beneficiare del contributo comunitario soltanto gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito di Leader +.

Le spese di animazione sono ammissibili solo per i territori Leader +.

Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzate alla costruzione di azioni e progetti comuni.

Soggetti destinatari dell'intervento

I beneficiari della cooperazione transnazionale sono i Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito di Leader+ appartenenti ad almeno due Stati membri.

Gli interventi saranno realizzati dai GAL con procedure a regia nel rispetto della normativa vigente in tema di lavori, di fornitura e di servizi. I partner devono appartenere ad almeno due Stati differenti di cui almeno uno appartenente all'UE. Il progetto deve contenere una convenzione che definisca i rapporti e i reciproci impegni tra i partner coinvolti. I partner devono individuare un soggetto capofila. Per i partner extra UE il progetto dovrà contenere un curriculum riguardante la propria esperienza in termini di cooperazione e le competenze in relazione al progetto presentato.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Regionale Leader + per il periodo 2000-2006.

Potranno partecipare anche territori extra-UE purché organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dalle autorità regionali o statali.

La cooperazione può avvenire:

- tra territori selezionati nell'ambito di Leader+ appartenenti ad almeno due Stati membri;
- tra almeno un territorio selezionato nell'ambito di Leader+ e altri territori rurali organizzati conformemente all'impostazione Leader appartenenti a Paesi extra-UE.

Ai fini della eleggibilità delle spese, possono beneficiare del contributo comunitario solo gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito di Leader+ - Sardegna.

In ogni caso, il partner capofila sarà individuato tra i GAL selezionati nell'ambito di Leader+, Asse I "Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato" e sarà responsabile amministrativo e finanziario del progetto e dei risultati.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi, qualora necessari, verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale (GAL) selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali..

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Saranno ammesse azioni dirette alla:

- a) valorizzazione comune del patrimonio naturalistico e storico-culturale;
- b) creazione di nuovi sbocchi commerciali per produzioni locali tipiche e di qualità mediante azioni promozionali comuni;
- c) realizzazione di prodotti o servizi comuni;
- d) utilizzazione di nuove tecnologie per l'organizzazione dei servizi;
- e) spese per gli interventi propedeutici alla realizzazione di azioni concrete comuni (consulenze specialistiche, viaggi e, in generale, per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti di cooperazione interterritoriale).

Potranno essere ammessi al cofinanziamento progetti con un contributo pubblico non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 200.000,00 euro.

Gli interventi di cui al punto e) sono finanziabili fino al 100% della spesa ammissibile per ciascun intervento e comunque non superiori al 10% del costo totale.

Sono esclusi gli interventi diretti alla realizzazione delle infrastrutture ai sensi dell'art.37, punto2, del Reg.1257/99. Sono altresì esclusi gli interventi diretti alla promozione dei prodotti agricoli e della ricerca in agricoltura.

La tipologia degli interventi è la seguente:

- Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
- Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell'ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese.

Pertanto nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Azione.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (in G.U.C.E. del 29.7.2000, n. L. 193) e delle successive modifiche apportate dal Reg. CE 448/2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, le spese ammissibili riguarderanno:

- spese per consulenze specialistiche e missioni (spese di viaggio, vitto ed alloggio),
- spese per l'elaborazione e la predisposizione dei progetti
- spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni di cui alle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 dell'Asse I.

Intensità del contributo: Le spese di animazione e di assistenza tecnica di cui al primo alinea sono ammissibili fino al 100% dell'importo totale; l'importo non potrà superare il 10% del costo totale del progetto.

L'importo delle spese relative all'elaborazione e alla predisposizione dei progetti non potrà superare il 10% del costo totale del progetto.

Per ciascuno degli interventi di cui al secondo alinea, valgono ovviamente i limiti di contributo e di spesa fissati nelle corrispondenti Misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 dell'Asse I.

Regime degli Aiuti

Nessun Aiuto di Stato sarà concesso ai sensi dell'art.87 del Trattato CEE o sarà accordato in base a questa Misura, in quanto gli interventi previsti sono di preminente interesse pubblico e vengono pertanto affidati a soggetti che non sono portatori di specifici interessi privati.

Struttura organizzativa responsabile

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Responsabile della gestione del Programma Leader+ Regionale è l'Autorità di Gestione. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di Gestione è coadiuvata dal Comitato di Coordinamento Interassessoriale.

Criteri di selezione

La valutazione dei progetti sarà attuata prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

1. la qualità del partenariato, espressa in termini di capacità e competenze, di comprovata esperienza dei partner nel campo della cooperazione, di chiara suddivisione di ruoli e compiti;
2. eterogeneità geografica del partenariato;
3. la pertinenza della tematica trattata nel progetto con la strategia e il tema sviluppato da ogni singolo partner nel proprio Piano di Sviluppo Locale. In presenza di partner appartenenti a territori extra-UE, questi ultimi sono tenuti a presentare un curriculum, dal quale dovranno emergere: le competenze acquisite in materia di cooperazione, nonché le attività svolte in tale settore; le competenze e le attività sviluppate in relazione al tema e alle strategie individuate nel progetto presentato;
4. l'effettivo valore aggiunto che il progetto apporterà ai territori coinvolti in termini di nuova occupazione, incentivazione del ruolo della donna, miglioramento della competitività economica e sociale;
5. qualità elaborato progettuale;
6. adeguatezza della ripartizione delle responsabilità decisionali, attuative e finanziarie tra i singoli partner rispetto alla realizzazione del progetto;
7. modalità di gestione delle attività realizzate una volta terminato il progetto e/o delle eventuali strutture messe in piedi;
8. coerenza del budget finanziario e della tempistica con le azioni da realizzare;
9. nel caso di territori più ampi di quelli dei GAL, verrà valutata la funzionalità tecnica ed economica dei territori non beneficiari dell'Asse I alla realizzazione degli obiettivi del progetto, nonché la dimostrazione della loro capacità di coprire i propri costi derivante da tale cooperazione.
10. motivazioni del progetto, da interpretare alla luce dei fabbisogni dei territori e in relazione alle strategie di sviluppo adottate, originalità, grado di innovazione e solidità dell'approccio e della metodologia utilizzata per l'elaborazione e l'attuazione del progetto.

Le candidature per i progetti di cooperazione transnazionale da parte dei GAL dovranno essere presentate alla Regione Sardegna, la quale dovrà pronunciarsi sia sulla validità del progetto nel suo complesso sia sulla parte che compete ai GAL operanti sul territorio regionale.

Sarà fornito un supporto finanziario ai GAL per porre in essere le attività relative alla ricerca dei partner e all'organizzazione dei primi incontri.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

Questa Azione, finalizzata ad incrementare il valore aggiunto delle iniziative avviate dai GAL, oltre a coinvolgere tutti gli interventi promossi dal Programma Leader+, mira al sostegno di nuove dinamiche di sviluppo nei territori rurali. Pertanto, essendo una Azione specifica ed originale non presenta connessioni ed integrazioni con altre misure e/o azioni del Piano di Sviluppo Rurale, del POR Sardegna 2000/2006 e con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali.

Quantificazione degli obiettivi e degli effetti occupazionali

I prospetti che seguono riportano la batteria di indicatori articolati nelle quattro categorie: realizzazione (fisica e finanziaria), risultato, impatto e procedurali. La loro rilevazione, a livello di progetto, e, successivamente aggregati a livello di azione e misura, sarà effettuata dai GAL selezionati e ammessi al finanziamento. A livello di programma si procederà poi a una successiva sommatoria dei risultati.

La quantificazione degli obiettivi avviene attraverso la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, disaggregati, dove possibile, per azione.

Area geografica d'intervento

Aree ammissibili al Programma Regionale Leader + per il periodo 2000-2006.

Potranno partecipare anche territori extra-UE purché organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dalle autorità regionali o statali.

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi, qualora necessari, verranno dettagliati in sede di bando di selezione dei GAL per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locali.

Beneficiario finale

Gruppo di Azione Locale (GAL) selezionato per tutte quelle iniziative che comportino l'erogazione di regimi di aiuto. Organismi pubblici quando le iniziative comportino la committenza delle operazioni e per gli interventi infrastrutturali.

TABELLA

ASSE III

CREAZIONE DI UNA RETE

Rete Leader +

L'autorità responsabile dell'attuazione dell'Asse III e della Misura 3.1. è il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

La partecipazione attiva alla rete è obbligatoria per tutti i beneficiari; essa comporta, infatti, l'obbligo di mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie sulle azioni in corso o realizzate, sui risultati conseguiti, nonché la partecipazione alle varie attività.

L'accesso alla rete è aperto anche ai soggetti non direttamente beneficiari dell'Iniziativa Comunitaria Leader+. Tutti gli attori del mondo rurale sono invitati a partecipare alla attività della rete.

La strategia del Programma della Rete nazionale prevede il perseguimento in via prioritaria di due obiettivi globali:

1. *Favorire il consolidamento dell'approccio LEADER sul territorio nazionale*, nel senso di promuovere una serie articolata di azioni per consentire la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione delle esperienze migliori sul territorio nazionale;
2. *Stimolare la crescita della cooperazione tra territori rurali*, come strumento chiave per rompere l'isolamento delle aree rurali, favorire la collaborazione e lo scambio delle esperienze tra territori e tra Paesi, rafforzare la capacità progettuale e creare iniziative dotate di una adeguata massa critica.

Gli obiettivi globali si articolano a loro volta in una serie di obiettivi specifici che concorrono a precisare gli intendimenti del Programma.

Il primo obiettivo globale ("*Favorire il consolidamento dell'approccio LEADER sul territorio nazionale*") è articolato in tre obiettivi specifici:

- *Capitalizzare e diffondere le esperienze e le buone pratiche*, in modo tale da consentire un reale rafforzamento della capacità progettuale e della qualità delle azioni realizzate con i piani di sviluppo locale;
- *Rafforzare il partenariato orizzontale (all'interno dei GAL) e verticale (tra GAL e Regioni)*, attraverso una azione di stimolo ad un migliore funzionamento: a) dei

partenariati locali che fanno da base ai GAL; b) delle strutture tecnico-amministrative e di animazione che operano nei GAL; c) delle relazioni di collaborazione tra GAL e Regioni;

- *Potenziare le basi e gli strumenti informativi sulle iniziative di sviluppo rurale*, per permettere una puntuale conoscenza delle caratteristiche e dell'evoluzione delle aree interessate e dei progetti attivati con l'Iniziativa LEADER+ ai principali attori coinvolti (Commissione europea, amministrazioni nazionali e regionali, GAL, reti regionali, ecc.).

Il secondo obiettivo globale (“*Stimolare la crescita della cooperazione tra i territori rurali*”) è articolato in due obiettivi specifici:

- *Promuovere la formazione di partenariati efficaci tra i GAL e la capacità progettuale per la cooperazione*, sia di tipo transnazionale che interterritoriale, in modo che si creino le condizioni migliori per la nascita e l'avvio dei progetti di cooperazione;
- *Promuovere azioni di sistema* per un coordinamento delle modalità di attuazione e delle procedure relative alla cooperazione, al fine di garantire una elevata probabilità di successo ai progetti di cooperazione nella fase di gestione operativa.

Il Programma della Rete nazionale prevede la realizzazione di due misure in funzione del perseguimento degli obiettivi globali e specifici. Le misure previste sono le seguenti:

Misura I: *Funzionamento dell'unità di animazione*

La misura è articolata in quattro azioni:

- 1: Individuazione, analisi e divulgazione delle buone pratiche;
- 2: Animazione e scambi di esperienze;
- 3: Banche dati e supporti informativi;
- 4: Assistenza tecnica e monitoraggio dei progetti di cooperazione

Misura II: *Valutazione delle attività della Rete nazionale*

ASSE IV

ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

PREMESSA

L'obiettivo Globale dell'Asse è di contribuire ad elevare il livello di efficacia ed efficienza del Programma e dare visibilità alle azioni intraprese.

Gli obiettivi specifici sono:

- assicurare il coordinamento e la sorveglianza del PLR e del Complemento di programmazione;
- costruire un adeguato sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- migliorare la capacità di valutazione e la misurabilità degli effetti;
- promuovere il rafforzamento del partenariato;
- garantire una maggiore trasparenza, informazione e pubblicità delle attività cofinanziate;

Per il conseguimento degli obiettivi è stata prevista una unica misura:

MISURA 4.1. – ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Fondo strutturale interessato

Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia – sezione Orientamento (FEAOG). Regolamento (CE) 1257/1999 del 17 maggio 1999.

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

- 411 “Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità”
- 412 “Valutazione”
- 413 “Studi”

Descrizione della misura

La Misura è dedicata al sostegno ed al supporto delle azioni di accompagnamento specificamente orientate all'attuazione del Programma.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nella norma n. 11 "Spese sostenute nella gestione ed esecuzione dei Fondi Strutturali" di cui al Regolamento 1685/2000 e successive modifiche apportate dal Reg. CE 448/2004.

In relazione agli obiettivi globali e specifici dell'asse con la presente misura, saranno considerate prioritarie le seguenti *linee di intervento*:

- Assistenza tecnica mirata ad analisi e tematiche specifiche funzionali ad una efficace attuazione sia a livello di Autorità di gestione che di GAL, ivi compresi il superamento delle problematiche specificamente riguardanti aspetti istituzionali, giuridici e finanziari.
- Spese connesse alla preparazione, selezione, valutazione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del programma.
- Spese per riunioni dei Comitati e subcomitati di Sorveglianza relative all'attuazione dell'intervento.
- Spese relative a revisione contabile e controlli in loco delle operazioni.
- Azioni mirate allo sviluppo di adeguate capacità professionali delle strutture impegnate nella gestione, sorveglianza e controllo del Programma.
- Studi, seminari e azioni di informazione.

Soggetti destinatari dell'intervento

Autorità di gestione, Autorità di pagamento, Comitato di Coordinamento interassessoriale, Comitato di Sorveglianza, GAL, Partenariato locale, Beneficiari finali.

Copertura geografica

Aree ammissibili al Programma Regionale Leader+ per il periodo 2000-2006

Normativa di riferimento

- D.lgs. 17 marzo 1995, n. 157 ("Appalti pubblici di servizi") attuativo della Direttiva 92/50 CEE del Consiglio del 18 giugno 1992, come modificato dal D.lgs. 25 febbraio 2000, n. 65 attuativo della Direttiva 97/52/CE del Parlamento e del Consiglio del 13 ottobre 1997.
- D.lgs. 24 luglio 1992, n. 358 ("Appalti pubblici di forniture") attuativo delle Direttive 77/62/CEE e 88/295/CEE, come modificato dal D.lgs. 20 ottobre 1998, n. 402, attuativo

della Direttiva 97/52/CE del Parlamento e del Consiglio del 13 ottobre 1997 e della Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno del 1993.

- Tutte le disposizioni in tema di ordinamento del personale regionale riguardanti le assunzioni a tempo determinato.

Beneficiario finale

Regione Sardegna.

Struttura organizzativa responsabile

Autorità di Gestione.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

In linea generale le azioni previste della Misura di Assistenza tecnica verranno attuate in buona parte attraverso il ricorso alle procedure dell'evidenza pubblica.

Si ricorrerà a strumenti convenzionali e ad affidamento di incarichi secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente dando priorità alle procedure di affidamento dell'incarico di valutazione intermedia di assistenza tecnica e alle attività finalizzate alla promozione e pubblicità del programma. In particolare la nomina del valutatore indipendente, con relativa stipula del contratto, dovrà avvenire entro il 30.04.2003.

Oltre alle predette funzioni potranno essere attivate, con procedure di affidamento diretto ad Enti o a Società partecipate dalla Regione, le azioni specifiche riguardanti:

- l'animazione economica e l'assistenza tecnica allo sviluppo locale;
- la formazione e l'accompagnamento al Programma.

Gli interventi verranno realizzati nell'arco dell'intero periodo di programmazione.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti ed altro materiale di informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, secondo le disposizioni del regolamento (CE) n. 1159/2000.

Inoltre i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e i tempi prestabiliti nei bandi di gara, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma.

Nel caso di ricorso alle procedure dell'evidenza pubblica saranno applicate le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti, privilegiando, per quanto possibile, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Negli altri casi verrà privilegiato il contenuto altamente professionale delle prestazioni richieste e la capacità tecnica acquisita nel precedente periodo di programmazione.

Con riferimento all'impiego di personale, nel rispetto delle leggi vigenti, ci si avvarrà delle forme contrattuali flessibili di assunzione e utilizzo del personale previste dalle norme generali sul rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, ed in particolare della Regione Sarda, delle disposizioni all'uopo previste.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Gli interventi riguardano:

1. Acquisizione delle risorse tecniche e umane necessarie al funzionamento dell'Autorità di gestione, del Comitato di Coordinamento Interassessoriale e di altre eventuali strutture centrali e periferiche preposte al coordinamento, monitoraggio e gestione del Programma, nel rispetto delle norme regolamentari comunitarie in materia di ammissibilità delle spese sostenute nella gestione ed esecuzione dei Fondi strutturali (Norma n. 11 del Reg. 1685/2000 del 28 luglio 2000 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali) e successive modifiche apportate dal Reg. 448/2004.
2. Acquisizione, implementazione e adeguamento del sistema informativo di gestione e monitoraggio dei PSL. Spese per l'eventuale raccordo del medesimo con le procedure informatiche generali di monitoraggio in uso a livello regionale, allo scopo di consentire la raccolta dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale Monit Web.
3. Realizzazione di azioni di comunicazione per il programma, conformemente all'art. 18, par. 3, lett. d) del Reg. 1260/99 e al Reg. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali.
4. Diffusione dei risultati delle azioni condotte nell'ambito del Programma Leader con lo scopo di assicurare la pubblicità dell'intervento.
5. Sostegno alle strutture interessate alle attività di attuazione e monitoraggio del programma attraverso:

- affidamento di consulenze o incarichi esterni a soggetti specializzati ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
 - affidamento a società, Istituti partecipati dalla Regione di attività di accompagnamento, attuazione, monitoraggio e assistenza tecnica del programma;
 - impiego di personale finalizzato allo svolgimento di attività di accompagnamento, attuazione, monitoraggio e assistenza tecnica del programma;
 - acquisto di materiale hardware e software al fine di potenziare le postazioni di lavoro esistenti ed adeguarle alle esigenze di reporting e monitoraggio derivanti dalla messa a regime del nuovo sistema informatizzato di supporto alla gestione del programma;
 - corsi di formazione e attività di approfondimento e aggiornamento per il personale delle Amministrazioni pubbliche e per il personale dei GAL coinvolti nella gestione nella gestione del Programma regionale Leader+.
6. Supporto alla preparazione e organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, conformemente al Reg. (CE) 1685/2000 e alle successive modifiche apportate dal Reg. 448/2004.
 7. Eventuale costituzione e funzionamento di una Segreteria tecnica con funzione di supporto dell'attività del Comitato di Sorveglianza, compreso il relativo personale nel rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) 1685/2000 e alle successive modifiche apportate dal Reg. 448/2004.
 8. Affidamento ad un soggetto qualificato (società di revisione autorizzata) dell'incarico di supporto alla revisione contabile ed ai controlli in loco delle operazioni.
 9. Affidamento ad un soggetto indipendente, come previsto dell'art. 42 del Reg. 1260/99, dell'incarico per lo svolgimento della valutazione intermedia al fine di verificare il grado di efficienza ed efficacia degli investimenti attivati.

Sono ammissibili tutte le spese previste dalla scheda n. 11 del Reg. (CE) 1685/2000 riguardante le spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali:

- Spese per l'acquisizione di collaborazioni esterne, nonché spese, compresi gli stipendi, connesse all'utilizzazione temporanea di personale relativamente alla tipologia degli interventi di cui al terzo, quarto, quinto, sesto e settimo punto di cui sopra.
- Spese, compresi gli stipendi, connesse all'utilizzazione temporanea di personale per lavori di gestione, di sorveglianza, di valutazione e di controllo di cui sopra al primo punto;
- Spese per consulenze, studi, pianificazioni, assistenza tecnica, progettazione, elaborazione di programmi, animazione territoriale.

- Spese per azioni formative dedicate al personale regionale e degli enti locali interessati nella gestione del Programma Leader+ e al personale del GAL.
- Spese per l'acquisizione di beni e servizi (supporto tecnico) connessi alle attività di monitoraggio e valutazione e al funzionamento e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza, ivi compresa l'acquisizione ed installazione di sistemi informatici e di telecomunicazione e l'elaborazione/adeguamento di software dedicato.
- Spese di revisione contabile e di controllo in loco delle operazioni.
- Spese per la realizzazione di convegni, seminari, workshop, spese di pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali connesse all'attuazione dell'Asse I e dell'Asse II.
- Spese per la produzione di materiali informativi, multimediali e predisposizione di sito Internet su Leader+.

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

La misura è a totale copertura pubblica.

Oltre a nuove iniziative possono essere cofinanziate iniziative già attivate e non ultimate, purché le relative spese siano successive alla data del 19.02.2002, (Decisione della Commissione C (2002) 248 del 19.02.2002).

L'intensità del contributo è pari al 100% del costo totale ammissibile.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altri Programmi

La misura è funzionale all'efficace ed efficiente attuazione del Programma nel suo complesso.

Coerenza con gli obiettivi dell'Asse prioritario

La coerenza della misura "Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione", finalizzata a diffondere le informazioni, promuovere gli interventi maggiormente significativi e le attività di animazione, con l'Asse di riferimento appare evidente anche considerando le differenti tipologie di spese ammissibili.

Grado di compatibilità ambientale

Gli interventi previsti dalla misura hanno un impatto ambientale nullo.

Rispetto delle politiche comunitarie

Sarà assicurato il rispetto delle politiche comunitarie relative a:

- Concorrenza (art. 87 Trattato).
- Appalti pubblici.
- Informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1159/2000).
- Pari opportunità.

Quantificazione degli obiettivi

I prospetti che seguono riportano la batteria di indicatori articolati nelle quattro categorie: realizzazione (fisica e finanziaria), risultato, impatto e procedurali. La loro rilevazione, a livello di progetto, e, successivamente aggregati a livello di misura, sarà effettuata da parte della struttura regionale incaricata del monitoraggio degli interventi. La quantificazione degli obiettivi avviene attraverso la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

TABELLA LEADER+ SARDEGNA-INDICATORI DA EXCEL